IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 84. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 26 Marzo 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il grande partito

L'*Italie* dubita che noi l'abbiamo esattamente compresa. L'abbiamo compresa benissimo. Essa dice che la situazione è tale, di fronte a 70 deputati irreconciliabili, da richiedere assolutamente una formale e cordiale intelligenza di tutte le frazioni costituzionali.

Nelle questioni costituzionali e nei criteri di base, che sono comuni a chiunque si trovi al Governo, non v'ha dubbio, che l'Opposizione di S. M. si troverà sempre d'accordo con tutte le frazioni costituzionali e quindi col Ministero.

L'*Italie* non deve dimenticare che in una discussione abbastanza importante del giugno scorso, l'on. Sonnino dichiarò che egli e i suoi amici, piuttosto di confondere i loro voti con quelli dell'estrema sinistra, si astenevano dal votare contro il ministero.

Poche frazioni della Camera sono più ortodosse di quella che è stata così vivamente combattuta nelle elezioni dall'on. Rudinì, anche in quei Collegi dove di fronte ad un candidato d'opposizione costituzionale o indipendente si trovava qualcuno di quei 70, che oggi l'*Italie* chiama irreconciliabili.

Ma siccome non sono i metodi, nè i criteri elettorali di un Ministero, che possano far rinunziare a certi canoni o dogmi politici, s'assicuri l'*Italie* che nè Crispi, nè Sonnino, nè Fortis, nè i loro amici, tanti o pochi che siano, diventeranno eretici per far piacere ai 70, anche quando vi trovassero quel momentaneo tornaconto, dal quale si è lasciato trascinar l'on. Rudinì, senza riflettere alle gravi conseguenze, che ne sarebbero derivate.

In una parola non sono gli uomini dell'Opposizione di S. M. che nella loro condotta terranno conto dell'attitudine degli avversari palesi o mascherati delle istituzioni, per trarne profitto.

Questo pericolo, nella nuova composizione della Camera c'è, e si paleserà, se non oggi, certamente domani: ma c'è dalla parte di qualche gruppo costituzione più elastico, che ha goduto finora e specialmente nelle elezioni, di tutti i favori del Ministero.

Ora può essere, che quando siffatto pericolo si manifesti, ad evitarne le conseguenze disastrose per il paese, gli on. Sonnino e Fortis ritengano necessaria quell'*entente* formale e cordiale, che invoca l'*Italie*, ma tutto questo deve essere la risultante di una situazione parlamentare, che si determina naturalmente e senza artifizi.

E poichè il breve periodo parlamentare che si ha dinanzi, basterà appena per i bilanci, per la legge militare, per i provvedimenti bancari definitivi e per le riforme giudiziarie, così, tranne qualche circostanza imprevista, una situazione parlamentare nettamente delineata non si avrà che al cader delle foglie e delle illusioni dell'on. marchese, ossia a novembre.

Come vede l'*Italie*, c'è tempo a riflettere e a discuterne.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 25. — Si crede che lord Salisbury, passando per Parigi, visiterà il ministro degli affari esteri, Hanotaux.

Schwerin, 25. — La duchessa Alessandrina, figlia del Granduca di Meklemburgo, si è fidanzata al Principe Cristiano, primogenito del Principe ereditario di Danimarca.

La duchessa Alessandrina è nata a Schwerin il 24 dicembre 1879.

Il principe Cristiano è nato a Charlottenlund il 26 settembre 1870.

(S) **Algeri**, 25. — Lo stato di salute dello Czarewitch si è aggravato.

Dal 18 corr. S. A. I. non scese più a terra dal *yacht* imperiale.

Berlino, 25. — In occasione dell'anniversario della nascita del principe di Bismarck, circa 1000 persone di Friedrichsruh e dei dintorni fecero una fiaccolata. Il principe che era indisposto non lasciò il castello.

— Il cerimoniere di corte, barone v. Kotze, dopo avere scontato in una fortezza 9 mesi della pena di due anni cui era stato condannato, ha ottenuto la grazia.

Bruxelles. — Il Re Leopoldo ha fatto consegnare da suo fratello, il conte di Fiandra, recatosi a Berlino per le feste del centenario di Guglielmo I, una lettera autografa all'Imperatore di Germania per invitarlo a venire a visitare quest'estate l'Esposizione di Bruxelles.

Guglielmo II ha accettato l'invito.

Si dice che anche il signor Felix Faure, presidente della Repubblica francese, abbia ricevuto lo stesso invito.

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado: Il Re Alessandro nominerà in breve un nuovo agente diplomatico di Serbia a Costantinopoli in luogo del signor Wladan Georgevitch e designerà probabilmente per questo posto il signor Stojan Novakovitch, già presidente del Consiglio nel 1894-1895, con incarico di sollecitare la soluzione della questione dei Vescovati e delle Scuole serbe in Macedonia.

Parigi, 25, ore 17 — L'*Eclair* dice prematuro le voci di una visita del presidente della Repubblica, Félix Faure, a Pietroburgo.

Finora non se ne sa nulla.

— Il *Matin* ha da Londra che la stampa inglese attribuisce una importanza speciale alla prossima intervista di lord Salisbury col ministro degli affari esteri francese, Hanotaux.

COSE D'AFRICA

Rimpatri.

(S) **Massaua**, 25 — Coll'*Umberto I*, partito ieri, rimpatriano i capitani Mastroeni Ferdinando dei cacciatori, e Bozzoli Giovanni medico; il ragioniere d'artiglieria Bartiromo; i tenenti Petri Giuseppe, Caretti Bassano Gherardo e Tonolo Cesare, di fanteria; Rizzi Giacomo, del genio; Generale Umberto, d'artiglieria, e Gizato Placido, contabile.

Rimpatriano pure, reduci da prigionia, i tenenti Pini Cesare, Cartegni Italo e l'ing. Capucci. Parte in licenza il tenente contabile Felici Giuseppe.

I militari di truppa che rimpatriano, sono 290, di cui 95 prigionieri.

Fra Assab e Massaua

Ieri è stato riattivato il cavo telegrafico sottomarino fra Assab e Massaua.

L'avvenire dell'Eritrea.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 18,25. — Il *Journal des Débats*, rilevando nel recente discorso dell'on. Brin a Torino, l'allusione ad un possibile ritorno dell'Eritrea all'Egitto, pretende che la Francia vi abbia diritti maggiori come sovrana di Adulis.

Spera tuttavia che gli italiani eviteranno contestazioni tenendo la Colonia per loro.

Crede pure che Menelik rifiuterà di definire i confini dell'Alto Egitto colla missione inglese.

Russia e Abissinia.

Il giornale *Grashdanin* annunzia che una missione diplomatica russa permanente sarà accreditata fra breve presso il Negus di Abissinia.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 25. — Il *Fremdenblatt* annunzia la nomina di 19 nuovi membri della Camera dei Signori, fra i quali l'ex presidente della Camera Chlumecky, gli ex ministri Kalnoky, Hohenwart e Rieger.

I progetti giudiziari

II.

Del primo, relativo alle ammissioni nella Magistratura abbiamo detto ieri; riassumiamo oggi le modificazioni, che l'Ufficio centrale del Senato propose ai due restanti, e confermiamo che l'onorevole guardasigilli consenta nella maggior parte di esse — circostanza, la quale faciliterà la sollecita approvazione dei progetti stessi, i quali non è vero, come ha affermato qualche giornale, che incontrino a Palazzo Madama una forte opposizione, che potrebbe consigliare l'on. ministro della giustizia ad abbandonarli.

I gradi della magistratura

1. Per quanto si riferisce ai gradi della magistratura, l'Ufficio Centrale del Senato escluderebbe quelli di reggenti presidenti di tribunale e reggenti procuratori del re, reggenti presidenti di Corte d'appello, e reggenti procuratori generali. Ai vice-presidenti di tribunale sostituirebbe i presidenti di sezione di tribunale, che sarebbero anche applicati a presiedere i tribunali minori; ai reggenti procuratori generali sostituirebbe gli avvocati generali di Corti d'appello.

2. Presso le Corti di appello minori l'ufficio di procuratore generale sarebbe occupato da un avvocato generale.

3. Verrebbe stabilito che ad esercitare le funzioni di primo presidente e di procuratore generale presso le Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino, sarebbero, quando occorrerà sostituire coloro che attualmente coprono l'ufficio, destinati altrettanti primi presidenti e procuratori generali di Corte di appello e presidenti di sezione o avvocati generali di Corte di cassazione.

Questa disposizione, che nel progetto ministeriale era facoltativa, nel progetto senatoriale sarebbe tassativa.

4. Sarebbero infine da questo progetto asseverate e riservate tutte le disposizioni riguardanti la carriera delle cancellerie e segreterie, che, come abbiamo a suo tempo annunziato, l'on. Ministro si propone di riprendere in esame.

Garantie della magistratura.

1. Nella composizione dei consigli locali (art. 2) sarebbe data maggiore prevalenza alla magistratura giudicante, a scapito della requirente. I consigli locali sarebbero pertanto composti di quattro membri, escluso il sostituto procuratore generale anziano.

2. Il Consiglio superiore (art. 5 n. 2) dà parere in via di riesame, sulle deliberazioni dei consigli locali quando ne sia richiesto, non soltanto dal ministro della giustizia, ma ancor dai singoli magistrati che non intendessero di acconciarsi al parere dei consigli locali.

3. Circa l'incompatibilità stabilita per i magistrati ad esercitare funzioni giudiziarie nei luoghi dove parenti o affini esercitino la professione di avvocato o procuratore, l'Ufficio Centrale intenderebbe di sancire l'incompatibilità necessaria, da dichiararsi cioè in tutti i casi, quando nella stessa sede esercitino le dette professioni parenti di primo e secondo grado o affini di primo grado.

4. Le disposizioni contenenti innovazioni riferibili all'età dei magistrati sarebbero, come già annunziammo, escluse dal progetto. Il Ministro si riserva di assoggettarle ad ulteriore esame.

5. Per le disposizioni (promozione, tramutamento o passaggio nell'altro ramo della carriera) riguardanti magistrati superiori al grado di consigliere di Corte d'Appello, è istituito, per i casi in cui sia necessario il relativo parere, un altro consiglio, composto invariabilmente del primo presidente, del procuratore generale e del presidente di sezione anziano della Cassazione di Roma.

6. Nel caso che il Ministro non credesse di uniformarsi al parere emesso dai consigli locali o dal consiglio superiore, provvederà con decreto motivato.

Le elezioni italiane all'estero

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 17. — Qui in generale il risultato delle elezioni italiane è stato accolto con soddisfazione, perchè si sosteneva la necessità dello scioglimento della vecchia Camera.

Tuttavia si sperava in un aumento maggiore dei radicali. I socialisti non piacciono essendo anche la Repubblica francese basata sul capitalismo.

Il *Jour* prevede non lontana una crisi ministeriale in favore di Giolitti e se ne rallegra, ritenendolo devoto agli interessi francesi più di Rudinì.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 25. — Gli Ammiragli ed i Comandanti delle squadre estere hanno rivolto il seguente ordine del giorno alle truppe internazionali sbarcate:

" Gli Ammiragli e Comandanti Superiori delle forze navali dell'Austria-Ungheria, Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Russia, le quali si trovano nelle acque di Creta, vi danno il benvenuto.

" Essi fanno assegnamento su di voi per assicurare l'ordine e difendere le località che furono poste sotto la protezione delle grandi potenze d'Europa.

" La civiltà e la disciplina che voi rappresentate, lo spirito di franco cameratismo fra militari, il quale è proprio della vostra educazione, v'ispireranno sempre quell'amicizia e quell'appoggio reciproco che in questa occasione raddoppieranno la vostra forza.

" La vostra condotta deve servire di esempio allo sventurato popolo cretese che i nostri governi c'incaricano di proteggere e salvare al più presto possibile dagli errori di una crudele guerra civile.

" La missione che ci è stata imposta è difficile, spesso anche penosa, ma noi facciamo assegnamento su di voi per il bene dell'umanità e per l'onore della nostra bandiera. "

(S) **La Canea**, 25. — Una corazzata austriaca catturò e condusse in un piccolo porto dell'isola il piroscafo ellenico *Hera*, che aveva passato i confini del blocco.

Gl'insorti si preparano ad attaccare Kissamo.

(S) **La Canea**, 25. — La nave austro-ungarica *Satellit*, che catturò il piroscafo ellenico *Hera*, trovò presso il capo Grabusa un trabaccolo ellenico, il cui equipaggio era completamente estenuato, senza viveri e senza acqua.

Entrambe le navi furono scortate a Suda. Il piroscafo *Hera* aveva un carico di munizioni e viveri.

A bordo dell'*Hera* si trovavano l'ex presidente della Camera dei Rappresentanti in Atene, Romas, ed il deputato Romanos. Essi furono trattati con squisita cortesia, e, dopo una riunione degli Ammiragli, furono condotti su territorio greco.

(S) **La Canea**, 25. — E' giunta la R. nave italiana *Eridano*, coi 600 marinai attesi.

E' pure arrivato il contingente russo di 600 uomini.

Un bombardamento

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Suda, 25, ore 3,45. — Gli insorti hanno presa Maltaxa. (Sarà Malaxa) (1).

L'ammiraglio Canevaro ha ordinato in questo momento il bombardamento. Le navi di tutte le squadre fecero fuoco per dieci minuti.

Vi sono alcuni italiani uccisi.

Graziotti.

(1) Notiamo che il 23 c'era già stato un combattimento, che un dispaccio della Stefani riassumeva in questi termini:

" Ieri ebbe luogo un combattimento a Malaxa.
" Rimasero morti undici turchi e vi furono numerosi feriti. "

Si vede ora che gl'insorti sono ritornati all'attacco ed hanno presa la posizione. Non si capisce però se gl'italiani, cui accenna il nostro dispaccio, che sarebbero caduti nel combattimento, appartengano agli equipaggi o si trovassero nelle file degl'insorti.

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 25. — Il governo protesterà presso le potenze contro il blocco dell'isola di Creta, declinando ogni responsabilità per le conseguenze di tale provvedimento.

(S) **Atene**, 25. — In una riunione plenaria dell'opposizione parlamentare venne dichiarato che il governo deve insistere nella politica nazionale e che ogni altra politica sarebbe contraria ai voti ed agli interessi dell'ellenismo.

(S) **Atene**, 25. — Tutti gl'insorti candiotti, nelle conferenze avute coi delegati degli Ammiragli della squadra internazionale, dichiararono di respingere l'autonomia di Creta e di accettare soltanto l'unione di essa alla Grecia. (Chi garantisce che sia vero?)

Dalla Gran Brettagna

(S) **Londra**, 25. — Lo *Standard* ha da Atene che il Principe ereditario partirà per Larissa la settimana ventura. Il *Times* ha pure da Atene credersi colà che le probabilità della guerra aumentino; ma invece i giornali inglesi credono che la partenza di lord Salisbury per Nizza provi non esservi alcun pericolo di aggravamento della questione d'Oriente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra 25, ore 17. — Gli ammiragli delle squadre nelle acque di Candia, messisi d'accordo telegrafarono ai loro Governi che la posizione loro è insostenibile. Sono quindi necessarie decisioni definitive.

Dall'Austria-Ungheria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 17. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficioso assicura che l'Inghilterra non insisterà nel rifiuto di partecipare al blocco dei porti della Grecia. Tuttavia le trattative dureranno lungamente, tanto più essendo lord Salisbury partito per la Riviera per ristabilirsi in salute.

Anche l'Austria proporrebbe, prima di procedere al blocco, di ingiungere alla Grecia e alla Turchia di ritirare le loro truppe a maggior distanza dal confine.

Dalla Francia.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Londra, il quale annunzia che le potenze sono entrate in diretta relazioni colla Grecia riguardo alle condizioni per l'autonomia da concedersi all'isola di Creta, e che perciò è possibile una prossima soluzione pacifica della questione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 17. — Un corrispondente del *Journal*, che si trova agli avamposti greci, telegrafa che la guerra si ritiene sicura.

Le truppe greche sono in condizioni perfette.

Esse prenderanno l'offensiva nell'Epiro e resteranno sulla difensiva in Tessaglia.

I BALLOTTAGGI

Collegi di Mantova e Bozzolo

Tra i ballottaggi di domenica, quelli di Mantova e Bozzolo destano il massimo interesse, poichè decideranno se la provincia mantovana, che ha eletto, negli altri tre Collegi, due socialisti e un radicale, dovrà essere totalmente rappresentata alla Camera da deputati anticostituzionali.

E' sperabile che questo pericolo che minaccia una nobile provincia, varrà a scuotere i neghittosi ed a raccogliere tutte le forze sui nomi di Arrivabene e Siliprandi.

Col conte Silvio Arrivabene la Camera acquisterà un gentiluomo perfetto per nobiltà di sangue, di carattere e di principii.

Col dott. Provido Siliprandi tornerà alla Camera un valore ormai riconosciuto ed apprezzato, ed una competenza indiscussa in tutte le questioni di maggior momento che saran date a risolvere alla nuova legislatura.

Il progetto del voto plurimo, che si vorrebbe gabellare parto dell'on. Rudinì, fu preconizzato dall'on. Siliprandi, fin da parecchi anni fa. Con questa differenza tra l'on. di Caccamo ed il deputato di Bozzolo: che il primo ha atteso che il male si acuisse per risolversi ad annunciare un timido esperimento al solo elettorato amministrativo (da rendersi poi inutile con la peregrina trovata del *referendum*); mentre l'on. Siliprandi ha preveduto da parecchi anni i pericoli che oggi sono fin troppo palesi ed ha sempre arditamente propugnato, innanzi ai suoi elettori, il voto plurimo applicato al suffragio politico, come mezzo di rialzare il livello della rappresentanza nazionale.

Gli elettori monarchici di Bozzolo, cui il risultato del primo scrutinio deve aver aperto gli occhi e destati dall'ignavia, hanno il dovere di accorrere alla riscossa per evitare il pericolo di una rappresentanza che falserebbe la fede politica della maggioranza del Collegio.

Alla lotta di domenica scorsa presero parte forze presso che uguali nei due campi: ma, come sempre, un buon numero di elettori preferì la parte di spettatore a quella di combattente. Ora noi conosciamo troppo bene l'organizzazione e la disciplina dei radicali per non esser certi che i voti raccolti dall'Albertone rappresentano il massimo delle forze e degli sforzi del partito avversario.

Nessun dubbio quindi che gli astenuti militino nel campo costituzionale e se la voce del dovere e la coscienza del pericolo li spronano, potranno costituire un corpo di riserva più che sufficiente per rendere la vittoria sicura e compiuta.

Collegio di Jesi.

E' inutile far confronti. Il Ravagli che ha conservato intatti gl'ideali della prima gioventù e per ciò non va confuso per carattere, coi moderni ciarlatani che si arrogano il monopolio della democrazia, è quasi ottantenne.

Ora, quando si ha la fortuna di arrivare a quell'età, senza aver mai preso parte alla vita parlamentare, si rimane poco utile al proprio partito, inutile agli elettori. E tale sarebbe il Ravagli se venisse eletto.

Teoderico Bonacci è invece un parlamentare distinto, il quale e dal banco del governo e dal seggio di deputato, ha saputo conquistare una posizione politica, che il Ravagli non può sognare di raggiungere.

Qualunque Collegio terrebbe ad onore di essere rappresentato in Parlamento dal Bonacci, tanto più con la penuria che ha l'Italia di valori parlamentari. Il Collegio di Jesi commetterebbe quindi un grande errore se non facesse tutti gli sforzi per confermare la sua fiducia in un uomo, che l'ha così degnamente rappresentato per elevatezza di carattere e che è destinato a maggiori onori nella vita politica.

Collegio di Osimo.

Fra Dari e Bosdari non c'è confronto — nè dal punto di vista delle idee, perchè sono gli antipodi, nè dal lato dell'attitudine alla vita parlamentare. Perchè mentre il Bosdari è un cultore astratto della forma repubblicana di governo e poi basta, il Dari invece è un intelletto saldamente organizzato e positivo, che prende parte attiva alle questioni più importanti, portando sempre un criterio giusto, equanime, sicuro.

La sola accusa che gli si potrà fare è quella di non mettersi troppo in evidenza, ma gli uomini seri hanno tra le altre questa virtù, di assicurarsi bene dell'ambiente in cui devono svolgere la loro azione, prima di partecipare colla parola alle discussioni vive di un'assemblea.

Il Dari ha ormai compiuto questo tirocinio assicurandosi la stima e la considerazione, per le doti di cui è fornito, dei suoi amici politici, sicchè d'ora innanzi, insieme alla tutela degl'interessi del suo Collegio mai trascurata, saprà distinguersi ed onorare gli elettori di Osimo con una parte attiva nell'arringo parlamentare.

Collegio di Forlì.

Che dire della lotta che si deciderà domenica nel Collegio di Forlì?

Una parola sola. Se Forlì non rinviasse alla Camera Alessandro Fortis, la Camera italiana perderebbe il primo, e quindi il più valoroso, dei suoi oratori.

(*Per il seguito vedi 2ª pagina*).

Antonio Rosmini

In parecchie città d'Italia oggi si commemorerà Antonio Rosmini, del quale ricorre il primo centenario.

Non è compito di un giornale politico discorrere di Rosmini filosofo; ma il prete di Rovereto fu anche un patriota illuminato, fu un apostolo fervente del pensiero nazionale e tutta la sua vita fu consacrata a raggiungere l'altissimo ideale di un intimo accordo della religione con la scienza, del culto a Dio con quello alla Patria.

Sacerdote di Cristo, nella più genuina e nobile espressione, Antonio Rosmini amò la patria che avrebbe voluto libera dal dominio straniero e grande di quella potenza che danno fede e scienza accoppiate.

L'Italia, redenta all'unità ed alla libertà, manda oggi un saluto alla memoria di Lui, che fu precursore di tempi migliori e si augura che il sogno della sua anima, calda di fede e di amor patrio, possa realizzarsi e trovare cooperatori in quel clero, del quale egli fu, in questo secolo, uno dei più fulgidi ornamenti.

Un discorso dell'on. Chimirri

(S) **Serra S. Bruno**, 25. — L'on. Chimirri pronunziò oggi un discorso ai suoi elettori. Dopo averli ringraziati della nuova prova di fiducia rese ampio conto della sua opera come ministro e deputato. Espose i motivi pei quali con parecchi amici di Destra appoggiò il gabinetto Crispi, chiamato in momenti difficili a tutelare la pace pubblica, il credito del paese. L'ordine fu ristabilito, il bilancio ed il credito furono restaurati in modo da resistere agli effetti morali e finanziari recati dagli insuccessi africani.

Discorrendo della politica estera lodò l'opera savia e prudente dell'on. Visconti-Venosta che pur tenendo conto delle simpatie del paese per la nazione ellenica aderì francamente al concerto europeo, sola garanzia pel mantenimento della pace.

Toccò la questione dell'Africa, ne ricordò le fasi e le vicende, nè tacque gli errori commessi per incertezza del fine, la scarsa preparazione e l'inabilità degli uomini preposti all'ardua impresa. Conchiuse che come fu alieno dalle avventure resisterà a qualsiasi progetto di precipitoso abbandono della Colonia. La politica coloniale africana non è soltanto politica di tornaconto, ma d'influenza, di prestigio e sarebbe assai pericoloso passare dagli ardimenti inconsulti allo scoramento, perdendo di vista il movimento istintivo che spinge le nazioni europee verso il Continente africano.

Parlando della politica ecclesiastica, lamentò che sia sempre passata in seconda linea. Se è impossibile una conciliazione col Vaticano regio, non è difficile un accordo colla Chiesa, astenendosi da ogni ostilità non richiesta dalla difesa dei diritti dello Stato, curando gli interessi morali e materiali del basso clero, che n'è la milizia ed esercita tanta influenza specie fra le plebi campagnuole. Il sentimento religioso avvalorando il senso morale è argine ad ogni corruttela ed ausilio validissimo per risolvere la questione sociale, che è problema economico e morale.

Proseguì esponendo quanto fece in favore delle classi lavoratrici delle città e della campagna. Rammentò i progetti per l'Agro romano, per la Sardegna, pel Montello, le leggi sugli infortuni, sui *probi viri*, sull'aumento della competenza dei conciliatori, che sebbene peggiorate in senso fiscale dal successivo regolamento, segnava il primo passo di un'ampia riforma intesa a rendere più rapida, meglio sentita e meno dispendiosa l'azione giudiziale.

S'intrattenne sui trattati di commercio conchiusi nel 1891, enumerando i vantaggi conseguiti dall'agricoltura ed espose quanto fece per equilibrare il mercato interno, facilitando con tariffe speciali il trasporto dei prodotti agricoli.

Parlò poi dei suoi progetti per agevolare il credito agrario, diffondere e migliorare l'istruzione dell'agricoltura, riunendo in un solo istituto le varie scuole superiori, moltiplicando le cattedre ambulanti. Dimostrò la necessità di temperare e meglio distribuire gli aggravi che colpiscono la terra e la opportunità di affrancare dalla ricchezza mobile la trasformazione dei prodotti agricoli e le industrie nuove nel loro nascere.

Ragionando delle amministrazioni locali si disse fautore del decentramento organico, non già del funzionale che aggraverebbe i mali presenti, anzichè correggerli. Il decentramento organico non è possibile finchè le amministrazioni locali rappresenteranno clientele e non interessi.

Lodò i propositi dell'on. di Rudinì di organizzare il suffragio amministrativo, in guisa da sostituire alla prevalenza del numero quella degli interessi.

Finì augurando che la nuova Camera dimenticando le lotte astiose e infeconde che ne turbarono l'opera nella precedente legislatura, attenda con animo sereno, costante allo studio dei gravi problemi economici e sociali, la cui soluzione può assicurare la pace, la prosperità, la saldezza delle istituzioni, garanzia di ordinato progresso.

Il discorso fu salutato da calorosa ovazione.

Personale delle Poste

Signor Editore,

Da una città del Regno [illegible] marzo [illegible]

Al min. delle Poste coi relativi telegrafi devono essere giunti a quest'ora, per mezzo di appositi Comitati, i reclami del personale di 1.a e 2.a categoria.

Per far ragione con *giustizia* a tali reclami io ho concretata una proposta la quale, rispettando *gradi e diritti ormai acquisiti* e tutti affidando di un miglioramento economico, dovrebbe, credo, riuscire accetta alle due classi reclamanti.

La svolgo in poche parole.

Ritornando al sistema, già applicato in passato agli aiutanti postali, si propone di far fruire anche gl'impiegati di 1.a categoria e gli attuali ufficiali postali del *beneficio certo* dell'aumento del quinto e del sesto dello stipendio di prima nomina, che dà a ciascuna categoria la sicurezza di raggiungere, almeno in vecchiaia, il massimo dello stipendio stabilito per ciascuna classe.

La mia proposta si esplica nei due organici seguenti per le due classi di 1.a e 2.a categ. nei quali dovrebbe prender posto ciascuno, a seconda del decreto di prima nomina.

1.a Categoria			Stipendio	Anzianità
Alunni. Un anno di prova gratuito.				
Vice segret. o sotto capi di	3.a cl.	L.	1800	1 a 5 anni
Id. id.	2.a	»	2100	6 a 10 »
Id. id.	1.a	»	2400	11 a 15 »
Capi uffizio o segret. di	3.a	»	2700	16 a 20 »
Id. id.	2.a	»	3000	21 a 25 »
Id. id.	1.a	»	3300	26 a 30 »
Capi uffizio superiori di	2.a	»	3600	31 a 35 »
Id. id.	1.a	»	3900	36 a 40 »

(Dopo i 40 anni, se vi arrivano, beneficio del sessennio).

2.a Categoria				
Uffiziali di 8.a classe		L.	1400	1 a 5 anni
Id.	7.a »	»	1680	6 a 10 »
Id.	6.a »	»	1960	10 a 15 »
Id.	5.a »	»	2240	15 a 20 »
Id.	4.a »	»	2520	21 a 25 »
Id.	3.a »	»	2800	26 a 30 »
Id.	2.a »	»	3080	31 a 35 »
Id.	1.a »	»	3360	36 a 40 »

Dopo i 40 anni, beneficio del sessennio.

Naturalmente gl'impiegati delle due categorie, che, al momento dell'attuazione del nuovo organico, godessero di uno stipendio maggiore a quello assegnato alla classe nella quale dovessero prendere posto, lo conserverebbero, come maggiore assegnamento.

Un capo d'ufficio anziano.

Questi due organici hanno il merito di essere semplici e di soddisfare certamente il personale delle due categorie: ma... la proposta per essere completa dev'essere confortata da un prospetto della spesa totale derivante dai nuovi organici in confronto con quella attualmente inscritta in bilancio e da un cenno degli effetti sul capitolo pensioni.

Da Trieste.

(S) **Trieste** 25. — Nella seduta che il Consiglio municipale tenne iersera, dopochè Pitteri dichiarò che non accetterebbe la rielezione a Podestà, il Vicepresidente Dompieri fu eletto Podestà con 40 voti contro 3.

Vennero quindi eletti Luzzatto primo Vicepresidente e Benussi secondo Vicepresidente.

Tutti accettarono fra vivissimi applausi.

Commercio e colonie

Dal Brasile

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Rio Janeiro, 1 marzo. — Il telegrafo vi avrà certamente portato le notizie dei fatti accaduti nello Stato di Bahia in seguito all'insurrezione di fanatici provocata dall'ormai famoso Conselheiro.

L'eccidio dei 200 soldati con 3 ufficiali ed il col. Moreira, che erano stati inviati contro le bande fanatiche ha prodotto tale emozione che la plebaglia sospettando da tempo che questa insurrezione sotto forma religiosa fosse eccitata e aiutata sotto mano dal partito del caduto Governo imperiale, dopo aver saccheggiato gli uffici di due giornali monarchici ha assassinato uno dei direttori, il col. Delastro.

Questa reazione violenta contro il partito dell'antico regime, i cui fautori si ostinano a tener acceso il fuoco, (come del resto avvenne in Italia nei partigiani dei principi spodestati) sebbene non vi sia la più lontana speranza di un ritorno al passato, si è manifestata anche in altri Stati, come a S. Paulo.

Il Governo però ha preso energiche misure, sia per impedire nuovi eccessi, sia per tener testa e soffocare al più presto questa insurrezione di fanatici, che ricorda un po' le nostre leggende medioevali.

In seguito ai risultati delle elezioni, che furono favorevolissime al Governo si discute della necessità di formare un gruppo di opposizione parlamentare, che ben ordinato gioverebbe, come stimolo e come freno, al Governo, ma quando siamo a stabilire un programma non si riesce a mettere assieme dieci uomini politici, che si trovino d'accordo su tutti i punti.

Ora, in fondo, non c'è che un grande partito repubblicano federale. Il Governo presidenziale e ministeriale presente rappresenta indubbiamente l'unione delle migliori forze del Brasile ed è a sperare che possa compiere il programma di riassettamento amministrativo ed economico, al quale si dedica attivamente e fin qui con successo: ma non mancano piccole pattuglie di oppositori sparsi, che non hanno l'efficacia salutare di un vero partito d'opposizione, se anche non numeroso, ben organizzato, perchè, come vi dissi, non vi è accordo sopra un programma e un indirizzo comune.

Ciò che non si verifica al centro avviene però nella periferia, ossia nei varii Stati, dove d'ordinario sono sempre di fronte, l'un contro l'altro armati, due partiti per il governo locale.

Ed ora eccovi un piccolo granello di notizie.

E' stato firmato dal Governo del Perù il contratto per una linea di navigazione tra il Perù e il Mediterraneo, assunta dalla Compagnia A. Fiorita e C. e quando vi giungerà questa mia forse sarà in viaggio il primo vapore.

Nello Stato di Rio Grande del Sud si tratta di formare una forte Compagnia per la coltura del grano, e il rappresentante è giunto a Porto Alegre, altra regione dove noi abbiamo molti connazionali.

— La dogana di Rio Janeiro ha incassato nel 1896 120,000 contos, mentre nel 1889 gl'incassi di questa stessa dogana erano arrivati appena a 60,000.

Così rilevo che dal porto di Santos sono stati esportati nel gennaio scorso 349.479 sacchi di caffè al valore medio di 1,005 reis — due lire e mezza al chilo circa.

Questi dati provano che si è toccato il fondo della crisi e che proseguendo nell'attuale indirizzo del Governo, a base di serie riforme finanziarie ed economiche, in breve le condizioni del paese riprenderanno quel progressivo miglioramento che la crisi ha per un certo periodo arrestato.

Ma per riuscire a questo risultato in più breve tempo occorre al Brasile una maggior quantità d'immigranti per l'agricoltura, giacchè molte piantagioni nuove furono abbandonate per insufficienza della mano d'opera.

I valori finanziari sono fermi. Il Governo per i suoi prestiti e gli Stabilimenti di credito per le obbligazioni ferroviarie, ed altre, hanno inviato anzi tempo i fondi in Europa per il servizio degl'interessi.

Il Presidente dott. de Moraes, che aveva lasciato, per malattia, l'alta direzione degli affari al vice-pres. Victorino Pereira, riprenderà fra tre o quattro giorni le sue funzioni, le quali non scadono che il 15 novembre 1898 — quindi abbiamo altri 18 mesi di calma e di tranquillità e senza il fastidio di agitazioni elettorali.

Operai italiani in Sassonia — Il regio console in Dresda sconsiglia gli operai di qualunque professione di recarsi in Sassonia, a meno che non si siano assicurati prima contratti con intraprenditori locali. Anche agli operai veneti che si recano regolarmente in quel distretto e che sono pratici degli usi del paese, dà lo stesso consiglio, raccomandando che i sindaci provvedano a che i loro amministrati che si recano in Sassonia siano forniti di regolare passaporto e di certificato di vaccinazione.

Operai italiani in Bulgaria — I lavoratori addetti alla ferrovia Roman-Plewna-Sciumla sono continuamente traslocati e costretti a contentarsi di mercedi che si aggirano su una media di L. 1,50 al giorno. Ne sono specialmente avvertiti gli emigranti temporanei delle provincie di Aquila e Modena, che forniscono un rilevante contingente ai lavori pubblici in Bulgaria.

Emigrazione nell'Uruguay — Nel 1896 sbarcarono in Montevideo 5046 italiani e ne partirono 2526.

Gli italiani formano da soli circa la metà del totale degli stranieri arrivati nel passato anno, e presentano un aumento di 1489 di fronte agli arrivi del 1895.

Il r. console avverte che il paese si va spopolando. Molti partirono in occasione dei recenti moti rivoluzionari e molti partono ora per timore che siano per scoppiare in breve nuovi torbidi.

Finchè durano le attuali critiche circostanze è da sconsigliarsi in modo assoluto l'emigrazione per l'Uruguay.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 25 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — R. D. che proroga i poteri del Commissario straordinario di S. Niccolò (Arezzo) — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Divieto di esportazione — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di febbraio 1897.

Nuovi uffici telegrafici — Il 22 corrente in Montepoli, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero istruzione — Università — Murgia, nominato assistente di medicina legale a Cagliari — De Caro Maria, nominata levatrice presso la clinica ostetrica a Messina — Bonatelli, nominato preside della facoltà di filosofia e lettere a Padova — Mestica reintegrato nell'ufficio di ordinario di letteratura italiana a Palermo — Galluppi, nominato ordinario di procedura civile a Siena.

Segreterie. De Leo, vice segretario, trasferito da Palermo a Catania.

Biblioteche — Rippa distributore nella Nazionale di Napoli, trasferito alla Universitaria di detta città; Di Martino, id. Nazionale di Napoli, trasferito id. Palermo; Ubertoni, id. Estense di Modena, id. Nazionale Milano;

Scavi e antichità. La Via nob. Mariano nominato ispettore dei monumenti a Nicosia.

Sono nominati commissari Santuccione, Serrano e Scaravaglia per la provincia di Chieti, Marini per Cosenza, Arceri per Cremona, Capece e Ciccotti per Potenza, Canopa e Scano per Cagliari, Anselmi per Porto Maurizio, Borgese per Palermo.

Concorsi. L'esame pei concorrenti alla cattedra di psichiatria e clinica nell'Università di Padova avrà principio l'8 aprile.

Amministrazione centrale — Sono riusciti vincitori del concorso a due posti di vice-segretario i dottori Terre Aronne e Gigli Gaetano.

Ministero agricoltura — Il prof. Notari, direttore della cantina sperimentale di Riposto è stato nominato direttore della stazione enotecnica governativa italiana a Trieste, in sostituzione del cav. Mengarini che ha chiesto l'aspettativa.

Ministero degli esteri. — *Onorificenze al personale diplomatico*: De Martino, grand'ufficiale della Corona d'Italia; Panas id.; duca d'Avarna comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro; Ferraro Dentice uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro; Bollati id.; Gallina id.; De Gregorio uff. della Corona d'Italia; Salier de la Tour cav. della Corona d'Italia; Quarto di Belgioioso id.; Paulucci di Calboli id.

Personale consolare. — Bruni Grimaldi uff. della Corona d'Italia; Pappalepore Nicolai id.; Marazzi id.; Bottesini id.; Pircore id.; Pierone id.; Perrod cav. SS. e Maurizio e Lazzaro; Raybaudi Marsiglia id.; Ponsa cav. Corona d'Italia; Saint Martin id.; Carletti id.; De Oldenbourg comm. della Corona d'Italia; Chitarin cav. id.; Vital id.

Furono nominati cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro Rossi Egidio agente capo dell'ufficio informazioni dell'Emigr. italiana in Ellis Island (New-York).

De Santo Michele, interprete presso il consolato di Giannina cav. della Corona d'Italia.

Movimento diplomatico e consolare — Rasponi conte Giulio, addetto di legazione, richiamato in servizio; Arton Ernesto, nom. addetto onorario di legazione.

Beauregard Felice, v. console di 2.a, trasferito da Algeri a Bona.

Ogliastro cav. A., accettate le dimissioni di console a Saigon.

Sarur Giuseppe, nom. agente consolare in Damiata.

Exequatur — Furono accordati i seguenti exequatur: Csirfesz dott. Desiderio, v. console d'Austria-Ungheria in San Remo; Bernard Benedetto, console di Francia in Cagliari; Malvezzi march. Francesco, console di Spagna in Bologna; Mitella Cañero, agente consolare di Francia a Bari: Ramarony Francesco, v. console del Brasile a Spezia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Penne, 25 — Il ricostituito Consiglio comunale di Cepagatti (Teramo), insediatosi venerdì scorso, ha, all'unanimità e per acclamazione, conferita la cittadinanza onoraria al cav. Felice Fazzana che, nella qualità di R. commissario straordinario, ha con intelligente attività salvaguardati importanti interessi del comune, riordinandone i servizi e sistemandone le finanze dissestate, senza imporre nuove tasse e senza aumentare quelle esistenti.

Spezia, 24 — Lombardi Teresa, d'anni 25, maritata con tre figli, dopo avere atteso stasera sulla pubblica via il caporale di artiglieria Giuseppe Bottari, gli sparava contro un colpo di rivoltella, ferendolo al petto. La donna, arrestata, dichiarò essersi indotta al delitto perchè abbandonata dal marito in seguito a calunnie sparse sul suo conto dal Bottari. Il ferito versa in pericolo di vita.

Ancona, 24 — E' atteso quanto prima il generale Baldissera che verrà a riprendere il comando del VII Corpo d'armata.

— E' stato qui di passaggio il generale austriaco von Vecichera.

Torino, 25, ore 18. — Uno sconosciuto, giovine sui venti anni, elegantissimo, è salito in una vettura cittadina e quivi si è avvelenato bevendo una quantità di acido fenico.

E' stato trasportato all'Osp. di S. Giovanni, ove è giunto cadavere.

Pro-Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 25, ore 17.40 — E' stato tenuto nella sala Tarsia un Comizio *pro-Candia*, promosso dalla Unione garibaldina. Vi sono intervenute molte associazioni e gran folla.

Hanno parlato Quarati, il generale Sala, Imbriani e Alfani.

E' stata letta un'adesione di Ricciotti Garibaldi e infine è stato votato un ordine del giorno presentato dall'Unione garibaldina, col quale si riprova che la ragione del più forte conculchi lo slancio della Grecia, e si approva l'apertura di una sottoscrizione collo scopo di sovvenire alle spese della guerra, da invertirsi, in caso che la guerra non avvenga, in soccorso dei profughi greci.

Nessun incidente.

Le promozioni nel ministero interni

e nell'amministrazione provinciale

Diamo per esteso il D. R. che stabilisce nuove norme per le promozioni nel personale dipendente dal ministero degl'interni:

Art. 1 — Nel ministero dell'interno e nell'amministrazione provinciale, le promozioni al grado di prefetto si fanno fra i Direttori capi di divisione, gli Ispettori generali e i Consiglieri delegati di 1.a classe, e, in difetto, fra quelli della 2.a.

Le promozioni ai gradi di Direttore capo di divisione, di Ispettore generale e di Consigliere delegato, e le promozioni dalla 2.a alla 1.a classe dei gradi medesimi, si fanno fra i funzionari del grado e della classe immediatamente inferiore. Le une e le altre promozioni si fanno, a scelta, fra gl'iscritti nel ruolo di merito di cui nell'articolo seguente, i quali contino due anni di grado e di classe.

2 — Per le promozioni di cui all'art. 1 è istituito uno speciale ruolo di merito.

L'iscrizione nel ruolo di merito è fatta da una Commissione costituita per decreto Ministeriale, presieduta dal Ministro o dal Sottosegretario e composta di un Consigliere di Stato, designato dal Consiglio in adunanza generale, di un Consigliere della Corte dei Conti, designato dalla Corte in assemblea generale, dei Direttori generali, del Capo dell'Ufficio di Gabinetto, e del Direttore Capo della Divisione del personale del Ministero dell'Interno.

Il Consigliere di Stato e il Consigliere della Corte dei Conti durano in ufficio due anni e possono essere rieletti.

Il Direttore Capo della Divisione del personale tiene ufficio di segretario della Commissione.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione è necessaria la presenza di 5 dei suoi componenti.

In caso di parità di voti prevale il partito per il quale dichiari di aver votato il Presidente.

3 — Nel ruolo di merito sono iscritti i funzionari ottimi.

La Commissione può designare al ministro quelli che giudichi essere di merito eccezionale.

4 — Il titolo di avanzamento, ai sensi dell'art. 1, si desume dalle informazioni periodiche, da altri documenti che sieno presentati e specialmente da missioni e da lavori straordinari compiuti.

La Commissione può chiedere le sieno comunicati tutti gli atti che creda necessari per dare il suo giudizio e tutte le maggiori notizie che reputi opportune.

La Commissione fa il regolamento per l'ordine dei lavori.

5 — La Commissione è convocata dal ministro; delle sue adunanze si redige processo verbale, nel quale è riassunta la discussione avvenuta intorno a ciascun funzionario.

Le votazioni si fanno a scrutinio segreto.

Art. **6** — Il ruolo di merito è riveduto una volta ciascun anno, nel mese di ottobre. Entro il mese di agosto di ciascun anno il ministero chiede le informazioni dei funzionari, sui quali la Commissione deve pronunziarsi per la iscrizione nel ruolo di merito.

Nella revisione del ruolo potrà essere, per giustificati motivi, ripresa in esame la posizione dei funzionari che non vi furono prima compresi, per una nuova classificazione, o per esclusione.

Art. **7** — I passaggi dall'Amministrazione centrale alla provinciale, e reciprocamente, dei funzionari compresi nel ruolo di cui nel presente decreto, non potranno essere disposti se non dopo parere favorevole della Commissione istituita all'art. 2.

Art. **8** — E' abrogata ogni disposizione contraria a quelle contenute nel presente decreto.

Il viaggio del Re di Siam

Si fanno dei grandi preparativi a Bangkok per il viaggio del Re Chulalongkorn.

Orefici, tessitori, pittori e fonditori rivaleggiano di attività allo scopo di fornire al loro Sovrano una collezione completa dei prodotti dell'arte siamese, che egli possa offrire in dono ai suoi ospiti europei.

Ecco secondo la *Siam Free Press* il programma del viaggio:

L'*yacht* reale *Mahachachi* si recherà direttamente a Genova, donde Sua Maestà viaggierà per ferrovia. Egli si fermerà in Italia, in Svizzera e in Francia, prima di andare in Inghilterra per le feste del 60.o anniversario dell'assunzione al trono della Regina Vittoria (seconda quindicina di giugno).

Dall'Inghilterra il Re andrà sul suo *yacht* in Svezia, in Danimarca e in Russia.

Egli rannoderà collo Czar le relazioni che aveva con lui quando era soltanto Czarevitch.

Sarà di ritorno a Bangkok in Settembre ammenochè non si riesca a convincerlo di passare per gli Stati Uniti.

Durante l'assenza del Re il governo siamese sarà tra le mani dei suoi ministri, il cui consiglio sarà presieduto dalla Regina.

I progressi delle scienze e delle industrie

Fotografie a colori naturali.

Il *desideratum* supremo della fotografia, quello della riproduzione dei colori naturali, sembra ormai raggiunto.

Il signor Bennett di Newquay in Cornwall ha infatti presentato alla *Society of Arts* alcune fotografie a colori, che sembrano veri e propri acquarelli.

Ma Bennett serba il segreto della sua invenzione e pretende di essere riuscito a riprodurre quei colori direttamente sulla lastra *fotografica*, senza far uso di nessuna materia colorante.

Benett fu invitato a mettere il suo apparato su di un cavalletto. Quindi gli furono bendati gli occhi ed egli riportò sulla lastra i colori di uno strano quadro a colori che venne presentato all'apparato. Nessuna preparazione aveva preceduto l'operazione, la quale sembra abbia risolto seriamente il problema della fotografia diretta a colori naturali.

Il centenario della pipa di schiuma.

Dopo quello del cappello a cilindro, avremo in quest'anno il centenario della pipa di spuma.

Come mai un minerale composto di magnesia, silice e acqua ha potuto pigliare il nome di spuma di mare?... Il prof. Guy Tomel, che se n'è occupato, spiega così la cosa:

Le prime pipe di spuma furono importate dall'Ungheria sulle fiere di Lipsia e di Francoforte, circa la fine del secolo passato. I viennesi si distinsero nel lavorarle e un tedesco, Kummer si usurpò la nomea di avere inventato il prezioso materiale con cui si fabbricavano pipe di gran prezzo.

Importato l'articolo in Francia, fu chiamato *le cummer*, che divenne poi, nel linguaggio di commercio e di uso, *l'écume de mer*, nome che distingue omai la materia prima delle pipe che tutti ben conoscono. — Così il signor Tomel.

Molti tentativi si fecero per imitare la "spuma di mare„ ma non si sono ottenuti prodotti capaci di starle a fronte.

Per conoscere la vera spuma non ci vuol molto. Basta scaldare la pipa e tentare di forarla con uno spillo. Se la spuma è buona, cavato lo spillo, il foro si richiuderà subito.

La vera spuma di mare viene d'Oriente, e, precisamente, dall'Asia Minore. Se ne trova anche in Livadia, nella Spagna e nella Moravia; ma in questi ultimi paesi è più rara che nei primi.

Vienna prima ebbe il primato della fabbricazione delle pipe di spuma; ora Parigi rivaleggia colla metropoli austriaca e la Francia trova in questa industria un reddito di parecchi milioni annui.

L'aristocrazia nella China

In Europa si crede — scrive l'*Ostasiatische Lloyd* — che nella China non vi sia aristocrazia. Questa credenza è giusta soltanto in parte. E' vero che non c'è nessuna casta, ma non v'è paese come quello dove si abbiano tante pretese per il rango.

La popolazione dell'impero di mezzo è divisa in tre grandi classi: gli impiegati e gli aspiranti agli impieghi, i mercanti e gli operai.

La prima categoria, che vien denominata dei letterati, occupa un posto così elevato, che si stacca sensibilmente dalle altre due. Però vi è un certo gruppo di persone, che ha molta analogia con il patriziato come è inteso in Europa. Nella China vi sono famiglie molto più antiche che nel nostro patriziato, le quali possono citare antenati vissuti in tempi che a noi paiono favolosi. Vi è tra gli altri un discendente del gran Confucio, morto da circa 2500 anni. Questo personaggio visitò Pekino or fanno alcuni anni, dove piacque per il suo nobile aspetto.

L'Imperatore stesso lo ricevè in udienza. Quale altra nazione della terra può citare una famiglia patrizia i cui antenati sieno stati contemporanei di Socrate?

Però l'aristocrazia chinese, anche quella che può vantare un così annoso albero genealogico, non vive nell'ozio; essa non vive nei palazzi o nei castelli, non ha grandi possessi fondiari e le sue occupazioni non si limitano alle cariche civili o a quelle militari. Al contrario; essa non si vergogna di guadagnare col lavoro manuale il pane quotidiano.

Tutti lavorano in China, meno l'Imperatore, che è considerato come un semidio.

Il lavoro non è umiliante nel Celeste Impero, anzi, è disonore la pigrizia.

In China quasi nessuno vive di rendita. La massima dei chinesi è che ogni uomo debba lavorare per vivere. Il gradino più elevato nella scala del lavoro è occupato dal lavoro letterario; difatti il poeta sommo della China dice: "La penna è più potente della spada„.

L'occupazione più nobile consiste nello studio dei classici, e se un uomo vi si dedica per molti anni, è considerato grande, e molto onore ne ridonda sulla sua famiglia.

Benchè l'aristocrazia non sia numerosa e non possa, per influenza, competere con le classi degli impiegati o letterati, pure esiste ed è generalmente rispettata nel Celeste Impero.

La popolazione in Grecia

Ecco i risultati definitivi dell'ultimo censimento, in confronto a quello del 1889:

	1889	1896
Attica e Beozia	257.764	310.360
Focide	136.470	147.297
Acarnania ed Etolia	162.020	177.565
Argolide e Corinzia	144.636	150.578
Acaia ed Elide	210.713	236.251
Arcadia	148.285	167.092
Laconia	126.088	135.441
Messenia	183.232	205.798
Eubea	103.442	115.515
Cicladi	130.508	134.737
Corfù	114.535	124.578
Cefalonia	80.176	83.363
Zante	44.970	45.032
Larissa	168.034	181.263
Tricala	143.243	176.773
Arta	32.390	39.144
Totale	2.187.208	2.430.807

In sette anni l'aumento complessivo della popolazione greca è stato di 243.599 abitanti.

Teatri ed Arte

Lirica. — A giorni verrà pubblicato il libretto della *Bohème* di Leoncavallo, che, per la prima volta, sarà rappresentata alla Fenice di Venezia.

Gli artisti scelti dallo stesso autore per interpretare il suo nuovo lavoro sono: la Frandin (Musette), la Storello (Mimì), l'Imardon (Schaunard), il baritono Angelini-Fornari (Rodolfo), il Giordani (Gaudenzio e Durand), l'Aristi (Gaudenzio), e Visconte Paolo.

Maestro concertatore, il Pomé; maestro dei cori, il Carcano.

— Per i primi di aprile venturo si riapre il Politeama Genovese, con una importante stagione di opere. Si daranno: *Manon* di Massenet, *Mignon* di Thomas, *A Santa Lucia* di P. A. Tasca, *Zanetto*, *Silvano*, *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, *Pagliacci* e *Carmen*. Vi prenderanno parte i seguenti artisti: Gemma Bellincioni, Pasini Lina, De Luca Luigia, Garbin Edoardo, Morini Angelo, Buti Carlo ed altri valenti artisti. Direttore d'orchestra sarà il maestro Barone Giuseppe, che egregiamente diresse l'ultima stagione lirica a S. Remo.

L'opera di apertura sarà la *Manon*, con la Bellincioni.

— Ci telegrafano da Bari:

Grande successo ha ottenuto Giuseppina Gargano a questo teatro Piccinni nella *Traviata*. La valorosa artista impressionò per la sua drammaticissima interpretazione; ad ogni fine di atto dovette presentarsi al proscenio fra entusiastici applausi, e così pure dopo l'aria del primo atto, ai duetti del secondo e alla scena della morte. Bissò "Amami Alfredo.„ Il tenore Zaccori e il baritono Roussel cooperarono al successo. Applaudito il direttore Martini.

— Il *Temps* è informato che l'applaudita opera *Moina*, del maestro Isidoro De Lara, dopo Montecarlo, farà il giro dell'Europa cominciando da Genova, dove la Bellincioni sosterrà al Politeama la parte da lei così brillantemente creata.

— A Schio si rappresenterà *Ada e Clelia*, nuova opera del m. Pietro Castelli.

— Ottimamente, la prima della *Bohème* al Sociale di Udine.

— Al Garrick Theatre di Londra ha avuto accoglienza lusinghiera una graziosa operetta del maestro J. W. Ivimey, su libretto del sig. G. D. Lynch, intitolata *The Lady Lawyer* (l'Avvocatessa). La musica, senza pretese, è spigliata e ben fatta.

Concerti. — Al 17° concerto classico di Montecarlo grande concorso di pubblico intelligente.

La signorina Maria de Macchi ha cantato la cavatina della *Semiramide*, una melodia di Gounod e l'aria di Cherubino nelle *Nozze di Figaro* di Mozart, facendosi molto applaudire.

Poi l'orchestra, diretta dal maestro Léon Jéhin, ha interpretato colla consueta valentia la sinfonia in si bemolle di Schumann, una *suite* sinfonica di Henri Busser, intitolata *A la Villa Medicis*, e l'ouverture del *Carnaval romain* di Berlioz.

Drammatica. — Furore al Goldoni di Venezia gli *Spettri* di Ibsen, dati da Ermete Zacconi.

— E' annunziato nello stesso teatro il *Trionfo*, di R. Bracco, che ha suscitato tante discussioni in Italia, come turbò i sonni della censura a Trieste.

— Per il centenario di Guglielmo I è stata rappresentata all'Opera di Berlino, e ripetuta nelle sere successive, la leggenda drammatica *Willehalm* di Ernst von Wildenbruch.

Questa leggenda consiste in una rappresentazione simbolica delle lotte per la liberazione e la unificazione della Germania, contenuta in quattro quadri con ballo e musica.

L'idea di questo dramma è stata suggerita a Wildenbruch da Guglielmo II e Willehalm non è altri che il suo glorioso antenato Guglielmo I.

I critici sono concordi nel dire che l'esito del dramma, nonostante la bellissima *mise en scène*, è stato cattivo, tanto che nella sera di gala all'Opera il teatro era a metà vuoto alla fine del secondo quadro.

Arte. — Il principe Eugenio di Svezia, figlio minore del re Oscar II, il quale da più anni studia la pittura, esporrà quest'anno alla mostra di Stoccolma cinque o sei grandi quadri.

Varie. — Il *Gaulois* annunzia che l'ex principessa de Chimay ha firmato un contratto in base al quale essa dovrà comparire sulla scena di una music-hall di Berlino in pose plastiche, mentre il suo amante, lo zingaro violinista Rigo suonerà qualche valtzer viennese; e tutto questo per 10 mila franchi la settimana.

— Il *Paris-Vélo* annunzia che il velocipedista Bourrillon, soprannominato il "campione del mondo„ sta per abbandonare la pista per le scene, essendosi accorto di avere una bella voce di tenore. Egli entrerebbe al Conservatorio di musica di Parigi ai primi di ottobre.

SPORTS.

Le corse di ieri a Tor di Quinto

Commissari: Principe Doria, Conte di Cammarata, D. Marino Torlonia.

Giudice: Princ. Doria - ***Ispettore del peso:*** Cap. A. Giacometti - ***Handicapper:*** March. di Roccagiovine - ***Segretario:*** Attilio Fasélli.

L'ultima giornata di corse a Tor di Quinto, ha avuto — almeno per il numero dei convenuti — un successo meno meschino.

Discretamente affollate le tribune, il *pesage* rigurgitante, quasi vuoto il prato.

La ragione dell'insuccesso di questa riunione primaverile va ricercata in un complesso di fatti e di errori — di cui la colpa spetta tanto agli organizzatori delle corse, quanto a molti dei proprietari di scuderie — dei quali parleremo con una certa diffusione e senza colpevoli riguardi.

Entrano in pista i cavalli che partecipano alla

Prima corsa.

Premio Principe di Napoli - Corsa piana - Handicap - Gentlemen-Riders — Un oggetto offerto da S. A. R. il Principe di Napoli per cavalli da caccia. Entrata L. 50. Metri 3000 circa. Dei nove iscritti partono:

Cavallo	Genitori	Proprietario	Fantino
Ruggero	King-Ravigote	Bar. A. Silvestri	verde-amar.
Snow Shoe	Surefoot-Indian	Cav. C. Ranucci	verde-nero
Sabina	Lazio-Princess	F. Simonetta	pagl. scarl.
Montrose	Peter-Monterosa	Ten. col. Pugi	bianco-cel.
Palombaro	Gallane-Palma	Serramezzana	giallo-bleu

La lotta dovrebbe circoscriversi tra *Ruggero* e *Snow Shoe*; ma il primo è troppo gravato di peso, il secondo, montato dal marchese di Roccagiovine, zoppica fin dalla partenza. Il cavaliere scende di sella e vince, fra lo stupore generale, *Montrose* del resto benissimo montata dal marchese di Villamarina. Giunge secondo *Palombaro*, terzo *Ruggero*.

Siamo alla

Seconda corsa.

Premio Ponte Milvio - Corsa di siepi - A reclamare — L. 1,000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Distanza metri 2.500 circa. *Diablesse* si ritira; corrono:

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Virdilio	Enio-Santuzza	Bar. Bordonaro	rosso-bleu
Compagnon III	Fontainebleau-G.	Flori-Tesio	gialla-bleu

Compagnon giunge primo, contro *Virdilio*, che aveva tutto il favore del pubblico.

Alle 4 sono schierati in linea di partenza i 2 cavalli, sopra gli otto iscritti (!!) che si cimentano nella

Terza corsa.

Premio Tor di Quinto - Steeple-chase - Handicap — Lire 3,000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 150, forfeit L. 50. Distanza metri 3.500 circa

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Lord Tyrone	Carronald-Amy	sig. Guido Sessa	arancio
Girthead	Galliard-Rosab.	Sir Devis	verde-giallo

Naturalmente vince *Tyrone*, lasciando *Girthead* a parecchie lunghezze. Ad ogni modo, la corsa fu ben condotta: povere corse!

Ed eccoci al *clou* della giornata, la

Quarta corsa.

Premio Torre Nuova - Steeple-chase — Lire 2,000 per cavalli da caccia. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Distanza metri 4,000 circa.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Mazovitch	Timoty-Wedlock	sig. Devis	verde-giall.
Yonyon	Amaranthus II-N.	T. de Bittenfield	bleu-rosso
Fisherman	Orig. sconosciuta	Marc. Patrizi	verde-gialle
Mikes Fancy	Crac. e S. Cruz	Marc. Roccagiovine	bianca-bleu
Lesbia	Phitagor.-Lerida	Magg. Malvezzi	bianca-bleu
Wood Violet	C. Royston-Stamp.	Sig. Simonetta	pagl.-scarl.
Coralisse	Or. sconosciuta	H. Piercy	cenere-cil.

Corsa bellissima. *Lesbia*, *Mazovitch*, *Mikes Fancy* camminano di conserva e formano uno splendido gruppo. Cadono *Yonyon*, *Wood Violet* e *Coralisse*; ma sono innocue cadute. *Lesbia*, che s'è rivelata saltatrice perfetta in questi ultimi giorni, giunge prima per parecchie lunghezze; *Mazovitch* è secondo, terza *Mikes Fancy*, condotta in pessimo modo dal signor Lispi.

Quattro partenti, sopra sette iscrizioni, corrono la

Quinta corsa.

Sweepstakes particolare. Ore 5 pom. — Corsa di siepi per cavalli da caccia. - Gentlemen-Riders. — Un oggetto d'arte aggiunto al Sweepstakes. Metri 2500.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Vampa	Orig. sconosciuta	Ten. Rangoni	celeste
Cladash	O. sconosciuta	Ten. Ferreri	gialla-ner.
Admiral	O. sconosciuta	Conte Sanni	nera e cel.
Royal Hart	Orig. scon.	Ruffo Bagnara	ros. verde.

E' favorito *Vampa*, che vince come vuole. Giunge secondo *Royal Hart*, terzo *Admiral*.

Nessun incidente al ritorno, nonostante le.... amene misure prese dalle autorità capitoline.

R. Argo.

La Sezione romana del Touring Club farà domenica 28 corrente una gita (pik-nike) a Bracciano in occasione delle corse che avranno luogo presso quell'ameno castello.

Non vi è bisogno di iscrizione preventiva

L'appuntamento è a ore 7 1/4 preciso a piazza del Popolo.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Simonetti - Giudici: Tercinod e Giocoli - P. M. Levi - Difesa: Zerbinati.

In una festa da ballo.

La sera del 2 agosto passato, si ballava al Circolo del Buon Umore, in piazza del Fico: ed erano accorsi in gran numero giovani operai, sartine e simili. Una sartina appunto, Maria Raffaelli, bella e sviluppata ragazza di soli quindici anni, fu, novella Elena, causa involontaria di un fatto gravissimo. Cesare Tassi, innamorato forse di questa ragazza, notò con gran dispiacere che essa aveva ballato più volte con un giovinotto, pure intervenuto alla festa, Gustavo Campanelli, di anni 19: e maggiormente si adirò quando la ragazza da lui invitata a ballare si rifiutò. Si avvicinò al Campanelli e gli fece osservare che a torto egli non permetteva a nessuno di ballare con quella ragazza.

Si scambiarono delle ingiurie, ed il Campanelli invitò l'altro ad uscire sulla via, per definire la questione. Sulla via si diedero dei pugni, ma pare che il Tassi avesse la peggio, perchè si diede alla fuga, inseguito dall'avversario.

Dopo pochi passi però improvvisamente il Tassi si fermò e con un coltello ferì gravemente alla pancia il suo inseguitore, che avendo avuto perforato il fegato ed il diaframma, dovè restare per quattro mesi all'ospedale di S. Spirito. Povero Paride!

Ieri il tribunale condannò il Tassi, accordandogli il beneficio della lieve provocazione, a cinque anni e dieci giorni di reclusione.

Di ritorno dall'America.

Nell'autunno dell'anno passato la questura aveva creduto di avere scoperto un'associazione di truffatori, della quale doveva essere capo Giovanni Battista Talia, d'anni 40, insieme a Pietro Galimberti, d'anni 36, entrambi lombardi, i quali, non avendo trovato da vivere in America, erano tornati in Italia a proseguire la loro professione di delinquenti. Ma alla stretta dei conti tutto si ridusse alla scoperta di un furto di un braccialetto d'oro, del valore di 60 lire, commesso dal Talia in danno dell'orefice Benivenga, al Corso. Il Galimberti poi si era prestato a venderlo.

Furono ieri condannati il primo ad un anno di reclusione, l'altro a cinque mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Perchè non un premio?

Il 16 settembre passato Emilio Cenni, d'anni 18 romano, si recò insieme ad un suo amico, il vignarolo Francesco [illegible] d'anni 31, in una casa di tolleranza. Costui che era un po' ubriaco, dopo qualche tempo si addormentò.

Il Cenni ne approfittò per derubarlo dell'orologio d'argento del valore di venti lire, e poi dileguarsi. Notisi che egli a 18 anni ha già riportato la bellezza di sette condanne per furto.

Ebbene, il Tribunale lo ha condannato a cento giorni di reclusione, dei quali sono condonati novanta per il beneficio dell'amnistia. Sicchè uno, che con una recidiva tanto persistente si è mostrato così inadatto alla convivenza sociale, delinque per la ottava volta quasi impunemente.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI. — ***Passaro Giuseppe***, [illegible] a Ponte Molle.

Il concordato concluso col pagamento integrale e immediato di tutte le passività è stato omologato con [illegible] dal Tribunale con sentenza di ieri alla quale si accorda l'esecuzione provvisoria.

CHIUSURE DI VERIFICHE. — ***Colangelo Antonio***, sarto mercante, via Firenze, 30. Confermate le precedenti ammissioni ed ammessi altri 10 creditori per Lire 10003,76 ieri si chiuse la verifica. Numero totale degli ammessi 44.

L'esercizio provvisorio è sospeso col 1.o aprile p. v.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Poggi Domenico***, caffè, via Alessandria, 5. Chiuso per mancanza di attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 26 marzo 1897 — S. Emanuele.

Leva il Sole alle ore 6,9 m. — Tramonta alle 6,27 s.
Leva la Luna alle ore 2,36 m. — Tramonta alle 11,32 m.

BOLLETTINO METEORICO

25 marzo

Europa continua alta pressione 770 Golfo Biscaglia; bassa 742 sulla Svezia

Italia 24 ore: barometro diminuito fino due mill; temperatura aumentata. Stamane nuvoloso Italia superiore e versante mediterraneo, sereno nell'inferiore e Sicilia. Barometro 762 Venezia, Torino, Forlì; 763 Belluno, Domodossola Ancona, Foggia; 765 Livorno, Roma, Messina; 766 Sardegna

Probabilità: venti deboli freschi Nord del quarto quadrante, intorno ponente altrove, cielo nuvoloso vario, qua che pioggia Italia superiore.

Rebus-Monoverbo

Se i

Spiegazione del Passatempo precedente:
A-po-calisse

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale ponti e strade. - 23 aprile - Manutenzione della strada nazionale n. 23 dal Piemonte ad Oneglia m. 45,491. Anni 1897-1903. Presunte L. 100,132.

Direzione generale opere idrauliche. - 24 aprile - Costruzione di due tettoie metalliche sulla calata degli Zingari nel Porto di Genova. Presunte L. 128,800.

Ministero di Agr. Industr. e Comm. (Economato generale). - 10 aprile - Fornitura di corde e spaghi. Previste L. 30,000.

Provincia di Salerno. - 5 aprile - Mantenimento della strada costiera di Amalfi m. 17,364. Annue L. 7000.

Immobili in Roma. - 14 maggio - 1.a sez. tribunale - Casa sul Corso e via Muratte, detta dell'Arco de' Carbognani n. 227-229. L. 112,500.

- Palazzo Sciarra Corso n. 239 L. 1,047,500.
- Casa via delle Vergini n. 1-6 L. 258,750.
- Teatro Quirino e adiacenze, casa detta della "Tribuna„ ecc. L. 135,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Treviso Crespano-Veneto (Distretti riuniti Treviso Conegliano).

Guida del Forestiere / Orario delle Ferrovie — Vedi 4ª pagina.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un regalo a Menelick.

I giornali di Mosca annunziano che una Casa di quella città, famosa per la fabbricazione delle campane da chiesa, manderà in breve all'Imperatore Menelick 10 splendide campane, ornate riccamente secondo il costume russo. Le campane sono destinate alle chiese abissine e costano più di 10,000 rubli, somma contribuita dagli amici dell'Abissinia.

Insieme alle campane sarà mandato un campanaio cieco che dovrà insegnare agli abissini a suonare le campane secondo l'uso di Mosca.

La tenda di Francesco I.

L'*Armeria* di Madrid si è arricchita testè di una reliquia storica di grande valore: la tenda di Francesco I caduta nelle mani degli spagnuoli alla battaglia di Pavia.

Questa reliquia era stata legata alla Corona dal marchese del Vasto y Pescara, discendente del celebre marchese di Pescara che decise della vittoria sul Re di Francia.

La tenda di Francesco I è fatta di forte tela da vele foderata di una bella tappezzeria di stile persiano.

Francobolli rari.

In una vendita all'asta di francobolli rari a Londra, che produsse in tutto 1320 lire sterline, un francobollo del Transvaal coll'errore nella stampa di "Transoral„ non usato, è stato comprato per 50 lire sterline; uno da 5 cents. della Colombia britannica, rosa imperfetto, per 20 ed uno di Buenos-Ayres da 5 pesos, colore arancio, per 28.

Roma - Albano - Ancona

In questi tre Collegi sono in ballottaggio da una parte tre monarchici: il duca Torlonia, il colonnello Elia e l'avv. Aguglia: dall'altra parte due repubblicani, l'avv. Zuccari e il conte Bosdari e il socialista sig. Podrecca.

La *Tribuna* parlando del Collegio di Ancona dice

"Bisogna che tutti gli elettori monarchici si persuadano che loro precipuo dovere è quello di votare pel candidato monarchico, on. Elia, onde questi abbia vittoria sul suo avversario, nè devono i partigiani del Ferroni, candidato ministeriale, rimasto soccombente, astenersi perchè ciò equivarrebbe a prestare un valido appoggio al Bosdari.

"Nella votazione del 21 molti monarchici hanno votato Bosdari, ma ci auguriamo che così domenica prossima non ripeteranno il loro voto, consci del loro dovere che è quello che gli elettori monarchici devono votare pel candidato monarchico„.

Non possiamo che associarci completamente a questo retto ed onesto criterio politico così chiaramente espresso dalla *Tribuna*, all'infuori del quale non c'è che la negazione d'ogni principio e di ogni fede politica.

E poichè la situazione nei tre Collegi è identica, tutti gli elettori monarchici dei tre Collegi, che hanno votato comunque domenica scorsa e non hanno votato, dovrebbero per il momento lasciar da banda qualunque considerazione rispetto al Ministero, ai candidati, ai Comitati ecc. ecc. ed accorrere tutti alle urne, per dimostrare che basta un po' di buona volontà per trionfare sui candidati avversi alle istituzioni plebiscitarie.

Che il duca Torlonia sia blasonato e conservatore, poco importa; nelle due legislature in cui rappresentò Roma si mostrò, com'è, indipendente; così l'Elia che fu tanto valoroso sui campi di battaglia, quanto assiduo alla Camera, non ha mai mutato fede politica, mentre gli bastava fare un po' il girella per acquistarsi più larga popolarità, nella sua città nativa; così l'avv. Aguglia

fu sempre coerente e mentre ha dato prova di carattere, si è addimostrato uno dei più operosi alla Camera ed uno dei più efficaci tutori degli interessi del Lazio, quale non sarebbe di certo il suo competitore.

Si potrà dissentire in questioni speciali dall'uno o dall'altro, ma siccome ad essi è comune la fede nelle istituzioni plebiscitarie, benchè diversa la gradazione di colore politico, così conchiuderemo colla *Tribuna* " che gli elettori monarchici hanno il dovere di votare pel candidato monarchico. „

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,3 — minimo: 7,7.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sala del trono presenti 29 pellegrini americani e un centinaio di persone italiane e straniere.

Il Papa dopo la messa ricevette i pellegrini in udienza regalando loro delle medaglie.

— Il 26 aprile partirà da Roma un pellegrinaggio per Valle di Pompei.

Il regolamento d'igiene. — Come già annunziammo, lunedì il Consiglio comunale inizierà la discussione del nuovo progetto di regolamento municipale d'igiene.

Col nuovo regolamento vengono in gran parte modificati i servizi d'assistenza medica, onde ci pare opportuno di occuparcene particolarmente.

La città viene divisa in regioni pel servizio di cura degli infermi poveri a domicilio ed a ciascuna regione sono assegnati speciali medici-chirurghi.

Avranno diritto all'assistenza sanitaria gratuita i cittadini nati a Roma o che risultino iscritti almeno da *cinque anni* al registro di popolazione e che trovansi in istato di povertà, o per speciali condizioni di famiglia, o per altre ragioni riconosciute legittime dal Sindaco non possono trasferirsi nei pubblici ospedali.

Dovranno inoltre essere curati i poveri che non possono essere accettati negli ospedali per la loro tenera età, per la qualità delle malattie, o che versano in condizioni così gravi che non potrebbero, senza pericolo, essere trasportati.

In questi casi peraltro sarà concessa l'assistenza sanitaria gratuita, volta per volta, e potranno, ove se ne riconosca l'urgenza, essere assistiti anche coloro che dimorando in Roma non vi sono nati o non vi hanno il domicilio di soccorso.

In seguito a ciò i medici-chirurghi municipali dovranno curare gratuitamente tutti gli infermi poveri della rispettiva regione, a norma di un elenco che sarà ad essi consegnato e quelli per i quali sarà dato ordine dall'ufficio, accedendo al loro domicilio, quante volte occorra, sia di giorno che di notte.

Essi poi dovranno vigilare sulle condizioni igieniche delle abitazioni dei poveri da essi curati, e sulla remozione di tutto ciò che può essere causa d'insalubrità, riferendo all'ufficiale sanitario qualunque inconveniente dovessero rilevare a tale riguardo e prestare l'opera loro negli ambulatorii o dispensarii che il Comune credesse opportuno d'istituire ed in tutti gli altri servizi sanitari pei quali fossero richiesti.

Ciascun sanitario dovrà dimorare nel perimetro della relativa regione.

In ognuna delle regioni verrà designata una farmacia o altra stazione sanitaria destinata al recapito del medico-chirurgo comunale, e al ricevimento delle chiamate pel medesimo.

Avranno infine diritto all'assistenza ostetrica gratuita a domicilio tutte le partorienti povere.

Per questo servizio il Comune avrà a disposizione alcune levatrici.

Nei casi gravi ed urgenti potrà essere chiamato il medico-chirurgo della regione oppure il medico dei soccorsi sanitarii d'urgenza dalla farmacia notturna più prossima. Nei casi nei quali il sanitario lo creda necessario, o lo richiedano le partorienti, saranno queste inviate alle sale di maternità.

Per l'elezione di ballottaggio. — Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto per l'elezione di ballottaggio nel IV collegio.

Gli elettori che non avessero conservato il certificato d'iscrizione, potranno ritirarne un duplicato all'ufficio di Statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola.

Al Collegio Romano. — Finalmente si è potuto sentire una conferenza conveniente! Da quando, per una fatalità, le due più belle promesse della stagione, Panzacchi e Giacosa, vennero a mancare, credevamo che il non fortunoso corso delle conferenze della Società per l'istruzione della donna fosse irrimediabilmente caduto.

La conferenza di ieri di A. De Bosis su Walt Witman fu trattata brillantemente e con parola calda e immaginosa.

Dopo avere, un po' troppo a lungo, parlato della poesia in generale, come manifestazione del laborioso spirito umano, del contributo dei preti al progresso della vita civile, dello svolgersi della poesia nell'umanità e del suo ufficio, si rifece all'opera del più grande dei poeti americani.

Narrò, forse con troppa compiacenza, in qual modo ricevette dallo stesso Witman i suoi poemi in dono, i primi studi che su di lui fece, e finalmente venne a parlare della materia dei poemi e del carattere del Witman.

Il quale cantò la pace o la guerra, i trionfi del lavoro, della scienza, dell'industria nella sua America, aborrendo dalle affettazioni dei poeti degli altri paesi, dalla rima, dalle armonie dei suoni, beffandosi della rettorica, dei letterati, della metrica, dando libero sfogo alla sua natura, selvaggiamente, come un uomo primitivo. — L'arte dell'arte è la semplicità — disse il Witman.

Ma che cosa è la sua poesia? si domanda il De Bosis. La poesia del Witman è poesia religiosa, poichè senza fede non c'è poesia e il poeta americano fu credente senza entusiasmi e senza paure.

Il De Bosis lesse alcune traduzioni in prosa di molte poesie, forse non tutte scelte a proposito, cercando da esse far rilevare il carattere del poeta.

Assistevano S. M. la Regina, il solito elegante pubblico e gran parte degli adepti fedeli del cenacolo più o meno preraffaellita.

Per gli agricoltori ed i lavoratori dell'Agro romano. — Dal Comizio agrario di Roma è stato aperto un concorso per la compilazione di un manuale d'igiene ad uso degli agricoltori e lavoratori dell'Agro romano.

Il manuale dovrà essere originale, breve e scritto in forma assolutamente popolare.

L'autore premesse le idee generali ed elementari dell'igiene, dovrà svolgere più specialmente quanto riguarda l'aria e la respirazione, la malaria, i suoi coefficienti, la cura preservativa, l'acqua potabile e gli alimenti; le vestimenta, la casa, il tinello, la cantina, la stalla, l'ovile, il porcile, il pollaio, la concimaia, il suolo, le paludi e terreni paludosi, l'irrigazione, i maceratoi di canapa e lino, il lavoro degli adulti, delle donne e fanciulli esercenti l'agricoltura, l'igiene per gli agricoltori contro le malattie più comuni, e contro quelle trasmissibili dagli animali all'uomo.

Una speciale Commissione, nominata dal Consiglio, giudicherà inappellabilmente del concorso e ne riferirà nell'assemblea generale del febbraio 1898.

I manoscritti dovranno essere presentati non più tardi del 31 dicembre 1897.

All'autore del manuale che sarà prescelto dalla Commissione esaminatrice, il Comizio agrario di Roma riunito in assemblea generale conferirà un premio di medaglia d'oro con relativo diploma.

Il manuale sarà nella sua prima edizione stampato e pubblicato per cura ed a spese del Comizio agrario di Roma, riservato all'autore il diritto della proprietà letteraria.

La Flora dei monumenti romani. — Il R. Ispettore dei monumenti, ing. agronomo Oreste Nardini ha inviato varii esemplari di *Arbutus Unedo*, di mirto e di palme da S. Felice Circeo, e ha annunziato l'invio di altre 200 piante di mirto.

I. Istituto archeologico germanico. — La prossima adunanza avrà luogo venerdì 2 aprile.

Gli alunni delle scuole comunali. — Le dolci aure primaverili invitano all'aperto, ed il Municipio di Roma, che tanto cura la fisica educazione, ne approfitta per fare eseguire le passeggiate ginnastiche.

Alle 9.a, che ebbe luogo ieri, parteciparono oltre 1650 alunni delle classi superiori delle nostre scuole elementari, i quali partirono dalle rispettive palestre alle ore 8 precise, ed uscendo quelli dei quartieri alti dalle porte Pia, Salaria e Pinciana; quelli dei bassi dalla porta del Popolo, si diressero alla meta: Tor di Quinto, che raggiunsero verso le 9 1/4.

Quivi entrati nel poligono del Tiro a segno consumarono prima la refezione e poi eseguirono alcuni giuochi ginnastici.

Alle 10 circa, riordinate le squadre, percorrendo lo stesso itinerario dell'andata, ripresero la marcia pel ritorno e giunsero alle 11 1/4 circa alle rispettive palestre.

Beneficenza — Nei giorni 29, 30 e 31 marzo dalle 3 alle 7 pom.; nei saloni del *Grand Hotel*, si farà una vendita a benefizio del Laboratorio delle povere donne in S. Eufemia (via Alessandrina n. 104) e dell'Educatorio Regina Margherita in Trastevere.

Tra gli oggetti a prezzi fissi e mitissimi, vi sarà anche una collezione di oggetti eseguiti in quel laboratorio.

Il Comitato di patronato è composto dalle signore: principessa di Poggio-Suasa, principessa Potenziani, Donna Bice Potenziani, marchesa Olga Guiccioli, marchesa di Laiatico, signora Abbot, signora Hurlburt, signora Slade, signorina Helbig, signorina Herz, signorina Haseltine, signorina Mauzi, signorina Castonier, signorina Broadwood, signorina Needham, signorina Chigi.

Trasporto funebre — Ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre della sig.a Maria Fabbri. Il carro di 3.a classe era coperto di splendide corone.

Seguivano il feretro il marito cav. Fabbri ed i nipoti, alcuni uomini politici, fra i quali l'on. Maggiorino-Ferraris, la redazione della *Tribuna* al completo, parecchi ufficiali e giornalisti e un largo stuolo di amici.

La salma fu trasportata al Campo Verano, dove quest'oggi sarà cremata.

Le truppe venute in Roma per rinforzi tanto per la commemorazione di Mazzini, quanto per le elezioni faranno, nella prossima settimana ritorno alle rispettive sedi.

Fra gl'impiegati comunali. — Brillantissima è riuscita iersera la festa di mezza quaresima nella sede della Società fra gli impiegati del Comune di Roma al palazzo Giustiniani.

Vi intervennero molte ed eleganti signore e signorine e si ballò con la maggiore animazione fino a tarda notte.

Gli operai disoccupati. — Ieri alle 14 1/2 circa duecento operai si adunarono in via dei Canneti, 5 fuori porta S. Giovanni per udire le comunicazioni che doveva fare la Commissione incaricata delle pratiche presso le autorità perchè vengano sollecitati i lavori del prolungamento di via de' Serpenti e quelli del Palazzo di Giustizia.

Alle 16 1/2 la riunione si sciolse con perfetto ordine.

L'Istituto di vaccinazione, diretto dal D.r Siciliani cav. Luigi, si è trasferito a Villa Barbiellini, via Salaria, n. 21.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 marzo 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	630	35	655	21	—	21	25	—	1	—	26	615	23	630
S. Antonio	162	233	395	—	—	—	—	—	—	—	—	162	233	395
S.ta Galla	140	—	140	1	—	1	1	—	—	—	1	140	—	140
S. Giovanni	—	492	492	—	17	15	—	12	—	2	14	—	493	493
S. Giacomo	164	103	267	6	3	9	6	2		—	8	164	104	268
Consolaz.	66	27	93	2	—	2	1	—	—	—	1	67	27	94
S. Gallicano	111	107	218	3	3	6	—	—	—	—		114	110	224
Totali	1268	997	2265	33	21	54	33	14	1	2	50	1262	1002	2264

Investimento. — Al viale Manzoni la lavandaia Annunziata Bugari fu investita da un carro. Riportò varie contusioni.

— Alle 21 presso l'arco di S. Bibbiana una vettura investì certo Salvatore Cordigliani d'anni 68, da Viterbo, stracciaiuolo. Il poveretto riportò la frattura di due costole.

Cavallo in fuga. — Ieri mattina verso le 6 certo Giuseppe Valentini, d'anni 32, romano, passava sul suo birocciino nelle vicinanze del Colosseo, quando ad un tratto il cavallo s'imbizzarrì dandosi alla fuga.

Il disgraziato fu sbalzato a terra e riportò la frattura della mascella inferiore. Alcuni cittadini lo trasportarono all'ospedale di S. Giovanni in uno stato piuttosto grave.

I ladri. — In via Principe Umberto, ieri sera la domestica Giuseppina Piccini fu derubata dell'orologio d'argento.

— In piazza S. Claudio fu arrestato in flagrante borseggio in danno della signora Disfani abitante in via Frattina 53 p. 2 certo Luci di Mario.

Baruffe. — A Monte Mario dopo una vivace rissa sorta per divergenze di giuoco l'apprendista telefonista Martellotti Pietro d'anni 23 romano ricevette un colpo di ronca al collo.

Si buscò così una ferita che a S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— Nell'osteria della " Sora Amalia „ in via Benedetta sorse ieri baruffa per motivi di gelosia tra il vetturino Biggi Pietro e certo Fabrizi Pio.

S'intromise per dividere la lavandaia Emilia Biggi moglie del vetturino e nella colluttazione fu dal Fabrizi ferita alle mani.

Quest'ultimo venne arrestato.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Conti Oreste d'anni 21, romano, in via San Vincenzo cadde e si fratturò la coscia destra. Un mese di cura.

— Valenti Giuseppe d'anni 32, da Cesena, al Celio, di fronte all'ospedale militare, imbizzarritosi il cavallo che conduceva, riceveva dal medesimo un calcio al mento. Un mese di cura.

— Il carrettiere Mariani Antonio, d'anni 19, nello scendere le scale di cantina in una osteria in via Salara, cadde con il barile sulle spalle. Questo lo investì al piede destro producendogli ferita guaribile in 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

L'ingegnere Vittorio Panzieri ebbe un calcio da un cavallo. Niente di grave.

— Il giornalaio Angelo Conti, d'anni 68, ieri sera, mentre rincasava un po' alterato dal vino, cadde e si fratturò una gamba.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Il venditore ambulante Latini Berardino per questioni sorte fra ragazzi ricevette dal padre di uno di essi Clementi Antonio d'anni 60 muratore romano una sassata alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Arresto. — In via XX Settembre ieri veniva arrestato il vetturino Carlo Campagna per oltraggi contro le guardie municipali.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Sabato, 27 marzo 1897 — **2ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro, impegnati il 17 agosto 1896 fino alla polizza **155100.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 21 agosto 1896 fino alla polizza **150500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Domani, domenica, due ultime del *Crepuscolo* e chiusura della stagione.

— Stamane parte alla volta di Milano il cav. Antonio Scotti, l'artista geniale e simpatico, che tanti ricordi lascia fra noi. Lo Scotti si reca subito in America dove è stato scritturato a condizioni molto vantaggiose, ma presto lo rivedremo fra noi, per un lieto avvenimento e cioè: l'andata in scena dell'opera nuova del Puccini: *Tosca*, in cui lo Scotti creerà la parte di *Scarpia*.

Arrivederci dunque e felice viaggio.

Costanzi — Un plenone iersera, uno di quelli magnifici, a cui siamo ormai abituati in questo teatro.

La *Tartaruga* destò la consueta ilarità e procurò applausi a tutti.

Questa sera beneficiata della Leigheb, col *Marito di Babette*.

Al **Valle** sempre le meravigliose marionette Holden ed al **Quirino** si ripete il *Cycle Sport*.

Manzoni — Questa sera i piccoli e già tanto bravi artisti Pierina Gismondi e Sisina De Ferrari, danno il loro spettacolo d'onore con il lavoro che ha mantenuto e meglio mantiene ancora così vivo l'interesse del pubblico, *I due derelitti*.

Da ieri più di mezzo teatro era venduto. Beato quindi chi potrà trovare un posto.

Sala Dante. — Alfonso Tosi, il nostro giovane e già ben noto maestro, domani, sabato, 27, alle ore 3 pom., dà il suo concerto; così, finalmente, appaga una promessa cui tenevano tutti coloro che da molto tempo lo accompagnano nel suo progresso veramente sensibile nell'arte. Il programma è splendido: Beethoven, *Variazioni, op. 34*; Schumann, *12 studi sinfonici*; Chopin, studio, *berceuse e walzer*; Liszt, *Notturno*; Paderewsky, *Capriccio*. Ma, oltre questi capolavori, ciò che fa l'attrazione del concerto, è il pezzo, la *Suite in sol maggiore* composta dal Tosi stesso, che, non ancora ventenne, gareggia con i più reputati scrittori.

La sua *Suite* comprende *preludio, gavotte, adagio e finale*; è la prima volta che viene eseguita in pubblico. Quindi, domani, alla Sala Dante, Alfonso Tosi sarà applaudito nella doppia veste di esecutore e di autore. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Il marito di Babette* - ore 21.
Valle — *Fantocci Holden* - ore 18 e 21.
Quirino. — *Carmencita* - ore 18 - *Cycle Sport* - ore 21.
Manzoni — *I due derelitti* - ore 18 e 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.
Museo " Le Lioure „ - MORTARO 17 (Tritone Nuovo) Cinematografo nuovi soggetti - Raggi X di Roentgen - Grotta di Lourdes - Panorama: Viaggio da Roma al Giappone. Aperto dalle 15 alle 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri furono ricevuti al Quirinale da S. M. il Re per la relazione e la firma dei decreti. Mancava l'on. Luzzatti sempre indisposto.

S. M. il Re si trattenne a colloquio con gli on. Di Rudinì, Visconti-Venosta e Brin intorno alla situazione internazionale.

La relazione terminò al tocco.

Stasera partirà per Acerenza l'on. Gianturco.

Situazione in Oriente.

Un dispaccio, che i lettori troveranno nella prima pagina, sotto la consueta rubrica ci annunzia un nuovo combattimento degl'insorti, che avrebbe provocata nuovamente l'azione di tutte le navi europee, che si trovano nella baia di Suda.

E' singolare che nè la *Stefani*, nè altri giornali lo abbiano confermato, mentre noi l'abbiamo ricevuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Se il dispaccio non portasse la firma del nostro corrispondente e non fosse datato dalla baia di Suda e cioè dal luogo del combattimento, ci sarebbe quasi da dubitarne.

Le notizie d'Atene accennano sempre al concentramento di truppe sulla frontiera della Tessaglia e alla partenza del Principe che deve assumerne il comando, ma la notizia positiva che il primo ministro d'Inghilterra si è recato sulla riviera di Nizza lascierebbe supporre che la situazione sia meno grave di quello che fanno credere i dispacci dalla Grecia.

Processo Favilla e Crispi.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Napoli, 25, ore 23,30. — In base a semplici dichiarazioni dell'imputato Favilla, il magistrato inquirente a Bologna si è creduto autorizzato a spiccare mandato di comparizione contro l'on. Crispi.

Questi che avrebbe potuto invocare l'immunità parlamentare e la sua veste di ministro, giacchè i fatti del processo Favilla si riferiscono quasi tutti a quell'epoca, ha invece serenamente reso la sua deposizione al magistrato, rinunciando ad ogni prerogativa.

Ignoro il tenore della sua dichiarazione, ma ho ragione di ritenere che Crispi sporgerà, se non l'ha già fatto, querela per calunnia e diffamazione.

Sebbene info mati anche dei minimi particolari di questo nuovo incidente, che si risolve semplicemente in una nuova persecuzione contro il vecchio uomo di Stato per parte di gente trista, ci asteniamo, com'è nostro dovere, da qualunque commento, che faremo quando la giustizia avrà compiuta l'opera sua.

A titolo di cronaca aggiungeremo soltanto che per questo processo e sopra le dichiarazioni dello stesso Favilla, fu operata l'altro giorno, con risultato negativo, una perquisizione in Roma al domicilio di persona che appartiene al giornalismo ed un'altra a Genova.

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri si riunirà alle 10 di stamane a palazzo Braschi.

A palazzo Braschi.

L'on. Rudinì ebbe ieri una conferenza con l'on. Bonin, sotto-segretario di Stato agli esteri.

E' tornato in Roma il comm. Bertarelli ed ha ripreso ieri la firma della direzione generale dell'Amministrazione civile.

A Montecitorio.

Sono arrivati già in Roma molti dei deputati nuovi eletti e si sono recati all'ufficio di segreteria della Camera per farsi fissare il rispettivo posto.

Ancora mancano molti verbali di proclamazione.

Elezioni politiche.

Atessa. — (*S*). Inscritti 3330. Votanti 2305. Giampietro 1167. Riccio 952. Dispersi e contestati 286. Proclamato Giampietro.

In tutte le elezioni di Giampietro ad Atessa si sono sempre 300 schede, circa, contestate, quante ne occorrono largamente per la proclamazione del suo competitore. Vedremo che cosa succederà questa volta in seno alla Giunta, ove non mancherà di certo l'intervento di Cavallotti pel trionfo della *moralità!*

Ministero della Marina.

Il capitano di vascello Cravosio-Anfossi Federico è collocato nella posizione di servizio ausiliario ed inscritto col suo grado nella riserva navale, dal 1. aprile prossimo venturo e venne nominato commendatore della corona d'Italia.

La squadra di riserva si recherà prossimamente a Genova per assistere alle regate.

La " Città di Milano „ è giunta a Perim, il " Lauria „ è giunto a Taranto, l' " Europa „ è giunta a Napoli, l' " Atlante „ è giunto a Messina.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid** 25. — Un dispaccio da Manilla annunzia che l'attacco d'Imus è cominciato. Una parte della città è incendiata.

(S) **Madrid**, 25. — Si ha da Manilla: Gli spagnuoli dispersero, nella provincia di Capis, una banda d'insorti, il cui capo rimase ucciso.

A Bulacan, 100 insorti si sono presentati all'indulto.

(S) **Madrid**, 25. — Un telegramma ufficiale da Manilla annunzia che le truppe spagnuole hanno preso Imus.

A CUBA.

(S) **Madrid** 25. — Si ha dall'Avana: Vi furono scontri fra le truppe spagnuole e gl'insorti a Las Villas e a Santa Clara. Gli insorti furono dispersi e perdettero 89 uomini. Il capo banda Perez è stato ucciso.

37 insorti si sono presentati all'indulto, fra i quali 17 armati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25 — Si annunzia che sia stato arrestato Saint-Martin, antico deputato di Avignone, in seguito alla nuova istruttoria sull'affare del Panama.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 26, ore 17. — Il *Gaulois* continua a pubblicare i risultati della sua inchiesta commerciale. Constata che il ministro ha dichiarato che la diminuzione nel commercio della Francia è soltanto relativa, perchè quello della Germania e dell'Inghilterra è in aumento, mentre quello della Francia è stazionario.

I deputati di Marsiglia segnalano dal canto loro un arenamento completo nel traffico marittimo.

Parecchi altri dicono che la sola soluzione è il ritorno ai trattati di commercio stabili.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 22 — L'Assemblea federale si adunò oggi e procedette alla nomina del consigliere federale in sostituzione di Frey, nominato testè direttore dell'ufficio internazionale dei telegrafi.

Brenner, radicale di Basilea, è stato eletto consigliere federale, al quarto scrutinio, con 96 voti.

Speiser, pure di Basilea, membro del Centro liberale, ottenne 81 voti, e Curti, democratico di San Gallo, ne ottenne 2.

L'Assemblea federale nominò quindi, con 95 voti, giudice del tribunale federale il dott. Leo Weber, attualmente segretario del dipartimento federale della giustizia e polizia.

La maggioranza assoluta era di 90 voti.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 24 il *Las Palmas* è partito da Colon per le Antille e Genova, il *Nord America* e il *Sud America* sono partiti pure per Genova rispettivamente da Rio Janeiro e Teneriffa.

Il *Matteo Bruzzo*, è partito da Las Palmas per Genova.

N. G. I. — Il *Washington*, proveniente da Napoli, ha proseguito il 25 da Suez per Massaua.

Il *Rio* della N. I. B., è partito il 24 da Teneriffa per Genova.

E' giunto il 25 a Genova il *Fulda* del *Norddeutscher Lloyd.*

Borse e Mercati

Roma, 25 Marzo 1897.

Il sostegno della Rendita già pronunciatosi ieri si confermò oggi migliorandone il corso. Esordita 94.87 e 1/2 scese per un momento a 94.87 1/2 per riprendere a 94.95. Sui primi corsi di Parigi tensibilmente migliori.

Per contanti 94.95. Rendita 4 1/2 105.30 a 105.20. Valori meglio tenuti. Banca d'Italia 760 — Meridionali 665.50 — Acque 1250 — Omnibus 235 a 236 Condotte 176 a 177 — Molini 125 — Metallurgica 117

Cambi in ribasso.

Francia 105.45 — Londra 26.51.

Ore 18,30. — Pochi affari.

Rendita 94.82 1/2.

Cambio dazio doganale 26 Marzo L. 105.45

Dal 22 al 28 - fino a L. 100 - L. 105,65

BORSE ITALIANE — 25 marzo 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 80	94 85	94 77	94 82
Id. fine	— —	94 87	94 82	— —
Id. 4 1/2 0/0	105 30	105 25	105 40	— —
Az. B. d'Italia	708 50	— —	709 —	708 —
" B. Generale	— —	45 —	— —	— —
" ferr. Medit.	505 50	506 50	505 50	506 —
" " Merid.	664 50	665 50	664 50	665 1/2
" di Torino	— —	— —	456 —	—
" B. Sconto	— —	— —	60 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	308 —	308 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	226 —	226 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	295 50	— —	— —
id. Merid.	— —	309 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	465 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	485 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Berlino vista	105 50	105 42	105 55	105 47
Londra id.	130 15	130 20	— —	130 30
Londra a 3/m.	— —	— —	— —	—
				26 33

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 25, ore 21,20. — (*Borsino*). Rendita 94.73 contanti e 94,77 fine Marzo — 4 1/2 per 0/0 105.20 — Meridionali 664,50 — Mediterraneo 506 — Navigazione 308 — Banca d'Italia 707 a 708.

Parigi, 26, 15,13	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 35	— —
" 3 0/0 perp.	102 50	102 55	— —
" 3 1/2 0/0	106 37	106 40	— —
ITALIANA 5 0/0	90 70	90 50	— —
turca	18 1/4	18 20	— —
spagnuola	59 13/16	59 3/4	— —
russa nuova	— —	93 —	— —
portoghese	— —	23 1/4	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0/0	588 —	589 —	— —
Banca di Parigi	833 —	833 —	—
Banca Ottomana	— —	515 —	— —
Credito Fondiario	— —	631 —	— —
Azioni di Suez	— —	3196 —	— —
Lotti Turchi	— —	90 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	662 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	— —
su Londra	— —	25 15	— —
su Madrid	29 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 15,35 — (Fonte italiana) — Calmi 102,52 — 45150 — 65125 — 90,50 — 40125 — 83150 — 9011 — 632 — 18,20 — 90150 — 515 — 11110 — 1615 — 667,50 — 59,75 — 11211 — 175[5 — 702.

Vienna, 24, ferma	24	25
Cº austriaco	359 —	— —
R. aust. arg.	122 40	— —
Id. carta	100 70	— —
N. i d'oro	9 53	— —
Lire ital.	45 06	— —
C. Londra	119 65	— —

Londra 25, apertura	24	25
N.i Cons.	112 7/16	112 1/2
Italiana	89 7/16	90 1/4
Turca	18 3/16	18 3/16
Egiziano	107 —	107 1/4
Argento	28 3/4	28 3/4

Berlino, 25 fermissima	24	25
Ital. cont.	90 —	90 30
f. mese	90 10	90 40
Mediter.	94 20	94 60
Merid.	124 —	124 75
N. P. russo	66 70	66 80
Rublo	216 25	216 15
C. Italia	76 65	76 75

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 marzo ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] TENDENZA calma per fine marzo [illegible]

Havre, 25 marzo ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] Importazioni del giorno [illegible] 75 TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average Vendite sacchi N. [illegible] TENDENZA attiva Prezzo f. marzo [illegible]

Mercati bestiame alla Villette.

Parigi, 25 marzo, ore 18,30

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porci	4677	[illegible]	[illegible]	1 —

STAMI ARCANGELO gerente.

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

Avevano già acceso delle torcie e le rive della Senna erano illuminate dalla luce resinosa, e questo costituiva un danno per Gian-Miseria, che non poteva più difendersi.

— Via — disse con risoluzione spaventevole devo morir qui. Almeno morrò vendicato...

Ad un tratto una voce dolce e vibrata, voce di donna si fece udire vicino a lui;

— Giovanni, vieni, io ti salverò – diceva la voce.

Sorpreso Gian-Miseria uscì dall'ombra del muro; poco discosto il profilo di una donna si disegnava indeciso sul fondo scuro dell'acqua.

— La Veggente! — egli esclamò.

— Vieni presto, che i soldati sono vicini! — ripetè la Veggente.

— Povera e debole donna, che cosa potete fare per me? — mormorò Gian-Miseria. — Risparmiatevi lo spettacolo della sanguinosa lotta che si prepara: allontanatevi.

— Vieni, disgraziato, ma vieni dunque... — esclamò la donna con espressione irresistibile — fra due minuti, sarà tardi.

— Dominato dall'accento, e trascinato da una speranza che si era ad un tratto risvegliata in lui, Gian-Miseria si avanzò.

La Veggente si appoggiò alle spalle del giovane, e, malgrado la difficoltà che provava a camminare, lo trascinò verso la riviera.

In mezzo all'erba, a fior d'acqua, v'era una barchetta.

— E' ora capisci?

— Grazie — egli esclamò con trasporto — mi salvate la vita. E ora, ora ci tengo...

— Te ne prego — mormorò la donna chiudendogli la bocca — non aver pensieri di vendetta...

— No — riprese Gian-Miseria, deponendo un rispettoso bacio sulla testa bianca di quella strana donna — no, mi taccio...

Ciò dicendo, ei prese la Veggente fra le braccia, e, con sicurezza di movimenti, entrò nella barca.

Essa sedette a prua e lui, prendendo i remi, si allontanò vigorosamente dalla riva.

Intanto i due battaglioni che perseguitavano Gian-Miseria si erano riuniti.

— Niente! — esclamò Almador con disperazione. — Dunque l'abbiamo lasciato fuggire?

— Monsignore — protestarono i soldati — noi non abbiamo visto nulla.

— Ci è scivolato di mano come un'anguilla.

— Dev'essere il diavolo che lo protegge.

— Oppure sarà uno stregone.

— Forse si è gettato a nuoto!

— Presto — comandò Almador — accendete delle torcie. — Cinquecento lire al primo che scoprirà il miserabile che cerchiamo.

Seguì un silenzio assoluto, perchè ognuno cercava collo sguardo.

Le torcie furono presto accese e tutto s'illuminava intorno.

— Eccolo! Monsignore — esclamò ad un tratto un soldato, accennando un punto sul fiume. — Laggiù... in una barca.

— Sì, sì — gridarono gli altri — lo vediamo bene.

I fucili istintivamente s'erano alzati.

Almador esitò un momento...

La barca filava, e fra poco era fuori di portata.

— Fuoco! — comandò Almador.

Seguì un lungo crepitar di fucilerie. E quasi subito si udì un grido straziante.

I soldati arrestarono il fuoco impressionati, e quando il fumo si fu dileguato, ecco quel che videro:

Ritto in mezzo alla barca Gian-Miseria sosteneva fra le braccia una forma umana.

— Maledizione a voi! — esclamò egli con voce forte e minacciosa — avete assassinato una donna!...

Almador, colto dallo spavento e dall'orrore a quest'annunzio, non osò comandare il fuoco per la seconda volta.

Guardò la barca che si allontanava senza muoversi.

Giunto sull'altra riva, Gian-Miseria scese e s'internò nel buio, tenendo sempre la Veggente fra le braccia.

Un'ora dopo questi fatti, nella casa della riviera dei Grands-Augustins, avveniva una scena strana.

Gian-Miseria era al capezzale d'un letto cogli occhi fissi sulla pallida faccia della Veggente.

Un medico, chiamato in tutta fretta, usciva scuotendo la testa e dicendo che era inutile far soffrire la ferita, perchè la palla aveva attraversato il petto e prodotto delle lesioni interne gravissime.

Era quindi una sentenza di morte.

A quell'annunzio, Gian-Miseria aveva abbassato la testa e due lacrime gli erano sgorgate dagli occhi.

Era lui cagione della sua morte, per esser venuta in suo soccorso, ed era stata colpita... Dunque la disgrazia s'abbatteva su tutti coloro che manifestavano per lui un po' di pietà!...

Nell'ora in cui spuntava la prima alba, la Veggente si mosse debolmente.

Gian Miseria si avvicinò e si curvò al disopra di lei con ansia e con una sollecitudine tenera e rispettosa.

Gli occhi della Veggente si posarono sul giovane, e sorrise dolcemente.

— Salvo!... — Ella mormorò.

— E chiuse gli occhi, mentre un debole sospiro le usciva dalle labbra.

Ad un tratto li riaprì, con violenza dilatati, fissi:

MARIETTA

— Dio!... è possibile?... Il velo che mi nascondeva il passato, si strapperebbe forse?.... E' un sogno, o un ricordo?...

" Da molti anni camminavo, inconsciente col buio nell'anima, mi chiamavano *la donna senza nome*, nessuno sapeva chi fosse, io stessa non potevo dirlo, non saperlo..... Mi dicevano che una notte di tempesta, delle brave persone dei renaioli, il papà Jourdan e sua moglie la vecchia Nanetta, mi avevano raccolta su di un masso di ghiaccio che galleggiava in corrente....

" Oh! li ho amati quei poveri vecchi, e quanto erano buoni per me!... Non potevo camminare, l'acqua ghiacciata del fiume aveva gelate le mie gambe; essi mi curavano, mi aiutavano a camminare!...

" Ahimè! da un pezzo essi son morti ed io rimasta sola... Oh! adesso, adesso tutta si svela. Una luce ha attraversato la mia intelligenza.

" L'avvicinarsi della morte fa rivivere il passato. Ascolta, Giovanni, è necessario che tu sappia tutte queste cose.

Commosso, Giovanni ascoltava.

Allora con voce, breve, secca, come cosciente del poco tempo che le rimaneva da vivere, la Veggente esclamò:

— Ascolta, ascolta... avevo un nome, un nome macchiato da un delitto... ma gli uomini mi perdonerebbero questo assassinio, come mi ha perdonato Iddio... mi chiamavo Giovanna d'Arbelles!

Gian-Miseria mandò un grido.

Il racconto di Croixmare era dunque vero...

Intanto ella continuava, raccontando con parole tronche il dramma della notte del 5 Gennaio 1897.

Poi, quand'ebbe finito, con uno sforzo supremo, gettò le braccia al collo di Giovanni e attirandolo a sè con slancio:

— Giovanni — disse — se tu fossi il mio ragazzo, se tu fossi mio figlio!...

Egli trasalì.

Fin dal principio del racconto, questo pensiero rintronava e s'agitava nella sua mente.

Le coincidenze erano strane, precise, indiscutibili.

E poi aveva in una prova vivente, il trasporto che sentiva, la simpatia, l'amore figliale risvegliato.

— O madre mia!... — esclamò, coprendo di baci il pallido viso di Giovanna d'Arbelles.

Rimasero un pezzo così allacciati.

Ad un tratto, Gian-Miseria si sentì abbandonare dalle braccia della povera ferita.

— Addio!... — ella mormorò, con voce spenta — Ti protegga Iddio!...

E colla testa riversa cadde sul guanciale.

Era morta! . . . .

. . . .

Giovanni rimase per un pezzo, inebetito, affranto, come un uomo che riceve una bastonata sulla nuca.

Finalmente, seguì la ragione, e cadde in ginocchio vicino al letto, colla testa fra le mani, scoppiando in singhiozzi...

Verso il mezzodì, Pomassier venne a prender gli ordini del capo.

I cinquanta contrabbandieri erano riusciti tutti a fuggire dal Palazzo Berthelin.

— Dopo la bravata di questa notte — domandò Pomassier — rinunzieremo forse alla progettata spedizione... e lasceremo tranquilli questa notte l'ebreo Manasse e il commerciante La Tremblade?

— No! — esclamò Gian-Miseria con tetra risoluzione — tutti i nostri uomini... armati fino ai denti... a mezzanotte!...

XVII.

Il supplizio d'un traditore e la confessione d'un vigliacco.

Dacchè Gian-Miseria aveva preso il comando dei contrabbandieri, la banda s'era aumentata considerevolmente.

Al momento in cui siamo contava venti gruppi di venticinque uomini ciascuno, e tutt'i giorni gli arruolamenti continuavano.

Scopo di Gian-Miseria era d'aver sottomano un migliaio d'uomini.

Una severa disciplina era stata introdotta fra quegli uomini rozzi ed ogni mancanza era castigata severamente.

Il tradimento, o tentativo, era punito con la morte.

Permettendolo le circostanze, si poteva far precedere l'esecuzione capitale da un supplizio qualunque.

Con questa terribile organizzazione, Gian-Miseria voleva creare un fascio misterioso di forze dirette da lui solo, così da poterlo esiandio distrarre dallo scopo attuale, e farlo servire alla realizzazione de' suoi progetti ambiziosi.

Fra i cinquecento uomini riuniti, undici soli conoscevano la doppia individualità sua, ed erano quelli che avevano assistito all'assassinio di Ponthierry.

Gli altri non conoscevano che un pezzo d'uomo, di gran forza, sempre avvolto in un mantello, sempre mascherato, che compariva in mezzo a loro, a momenti, quando si trattava di cosa grave, e che dava ordini severamente.

Questi era Gian-Miseria.

Ignoravano il resto e non cercavano di sapere di più, poichè quel capo misterioso incuteva loro un timore superstizioso.

Gli ordini che Pomassier aveva trasmesso in suo nome furono eseguiti meticolosamente.

Fin dalle undici di sera, la via dell'Università presentava un aspetto strano.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.** *In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 25. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. Oblieght* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——